# DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 19 MARZO — NUM. 65


| ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA | | Trim. | Sem. | Anno | GAZZ. e RENDICONTI Anno |
|---|---|---|---|---|---|
| a Roma, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 | 36 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 | 44 |
| Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 | 125 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 | 165 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 | 215 |

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra): in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **4378** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale, del Consiglio comunale e della Camera di commercio ed arti di Palermo, in data rispettivamente dell'8, 9, 26 e 29 settembre 1884, e del 9 novembre 1886, del 1° febbraio 1885 e 23 gennaio 1887; del 17 settembre 1884 e 24 settembre 1886;

Sentito il parere della Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Palermo una Scuola artistica industriale, la quale, nel fine di promuovere l'incremento delle industrie artistiche, impartisce insegnamenti di disegno, di colorito, di modellatura, di geometria, ecc.

Alla scuola sono annesse officine o laboratorii per gli esercizi pratici degli allievi nell'applicazione dell'arte industriale ed un Museo di oggetti originali antichi e moderni d'arte industriale, di riproduzioni in gesso, in galvano-plastica ecc., di fotografie e di stampe d'ogni genere, oltre ad una biblioteca di opere riguardanti l'insegnamento del disegno e le varie applicazioni delle arti alle industrie.

Tanto il Museo quanto la Biblioteca saranno alimentati da acquisti, doni, cambi e depositi temporanei.

Art. 2. La spesa di mantenimento annuo della Scuola è stabilita in lire 25000, e concorrono in essa: Il Governo con lire 16000, il Comune con lire 4000, la Provincia con lire 4000, la Camera di commercio con lire 1000.

La spesa di primo impianto, da ripartirsi in due anni, è stabilita in lire 40000. Concorrono in essa il Governo per lire 17000, il Comune per lire 12000, la provincia per lire 10000, la Camera di commercio per lire 1000.

Art. 3. La Scuola è divisa in due corsi; l'uno inferiore o di preparazione diurno, serale e festivo; l'altro superiore soltanto diurno. Il corso serale e festivo è stabilito specialmente per gli artigiani, che non possono disporre di una parte della giornata.

Il corso inferiore è comune a tutti i rami d'insegnamento, e comprende gli esercizi elementari di disegno geometrico ed ornamentale.

Il corso superiore è diviso in tante sezioni quante sono le applicazioni alle quali la Scuola è indirizzata, cioè: pittura ornamentale decorativa, scultura ornamentale decorativa, intaglio in legno, ebanisteria, ceramica, bronzi, ecc. Ad ognuna di queste sezioni corrisponde una officina per le applicazioni artistiche.

I lavori eseguiti in queste officine resteranno di proprietà della Scuola.

Art. 4. Alla Scuola è annessa una sezione femminile, così per gli insegnamenti artistici come per le lavorazioni pratiche.

Art. 5. L'alta direzione e l'amministrazione della Scuola sono affidate ad un Consiglio composto di cinque membri, nominati due dal Governo, uno dal Consiglio provinciale, uno dal Consiglio comunale ed uno dalla Camera di commercio.

Il Consiglio sceglie nel suo seno il presidente ed un vicepresidente.

Adempie all'ufficio di segretario, con voto consultivo, il direttore della Scuola.

I membri del Consiglio durano in carica tre anni, e possono essere rieletti.

L'ufficio di consigliere è gratuito.

Art. 6. Il Consiglio si riunisce ordinariamente una volta al mese, e straordinariamente tutte le volte che il presidente lo crederà necessario, ovvero in seguito a domanda per iscritto di almeno due consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza fra i presenti. Nel caso di parità prevale il voto del presidente.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessario la presenza di tre consiglieri.

Art. 7. Spetta al Consiglio dirigente:

*a*) Discutere ed approvare nel mese di settembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'anno seguente, e nel mese di febbraio il consuntivo dell'anno precedente;

*b*) Redigere i regolamenti interni della Scuola e delle officine;

*c*) Stabilire i programmi d'insegnamento;

*d*) Presentare all'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio i documenti indicati nelle lettere *a*, *b*, *c* di questo articolo, l'organico del personale coi relativi stipendi e le proposte per le nomine del direttore, dei professori e dei capi officina;

*e*) Nominare e licenziare il personale subalterno.

Art. 8. Il presidente del Consiglio direttivo:

*a*) Ha la rappresentanza della Scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio;

*b*) Amministra i fondi assegnati alla istituzione ed autorizza tutte le spese in conformità degli stanziamenti del bilancio;

*c*) Presenta annualmente al Consiglio una particolareggiata relazione intorno all'andamento della Scuola, alle condizioni del Museo e delle officine, ai progressi ed ai risultati ottenuti. Copia di questa relazione sarà immediatamente comunicata a ciascuno degli Enti che contribuiscono al mantenimento della Scuola;

*d*) Provvede a che abbiano luogo pubbliche conferenze domenicali o serali intorno ad argomenti di storia dell'industria e di arte industriale;

*e*) Provvede all'eventuale vendita dei prodotti delle officine, e all'impiego delle somme ricavate in sovvenzione agli alunni più meritevoli e all'acquisto di materiale artistico.

Art. 9. Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio si riserva:

*a*) Di approvare i regolamenti, i programmi d'insegnamento, i bilanci e di nominare il personale, come è stabilito nell'art. 7 del presente;

*b*) Di fare visitare la Scuola da persone di sua fiducia quando ne ravvisi l'opportunità, e di farsi rappresentare agli esami da speciale delegato.

Art. 10. Il contributo annuo governativo pel mantenimento della Scuola decorrerà dal giorno in cui la Scuola sarà aperta secondo le disposizioni del presente decreto.

Al concorso dello Stato nelle spese di mantenimento e d'impianto della Scuola sarà provveduto coi fondi stanziati nei capitoli 37 e 75 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio corrente, e con quelli che saranno iscritti nei capitoli corrispondenti dei bilanci successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **4379** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

## UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Mantova in data 29 maggio 1882, 15 ottobre 1883, 27 novembre 1885 e 29 gennaio 1887;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale e della Camera di commercio ed arti di Mantova rispettivamente in data 15 aprile 1884 e 20 dicembre 1883;

Sentito il parere della Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Mantova una Scuola serale e domenicale di arte applicata all'industria. Essa ha per iscopo di fornire insegnamenti di disegno e di modellazione con applicazione alle arti fabbrili ed ornamentali.

Art. 2. La spesa di mantenimento è stabilita in annue lire 4000. Essa è sostenuta per lire 1500 dal Municipio, per lire 600 dalla Provincia, per lire 300 dalla Camera di commercio e per lire 1600 dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 3. Sono ammessi alla Scuola allievi di età non inferiore ai 12 anni compiuti.

Per l'ammissione è necessario il certificato di esame, felicemente subito, della 2ª classe elementare, od un esame apposito da cui risulti che il richiedente sappia leggere e scrivere correntemente, ed eseguisca con facilità e sicurezza le prime quattro operazioni dell'aritmetica coi numeri interi.

Art. 4. La Scuola fornisce gl'insegnamenti seguenti:

*a*) Disegno geometrico a mano libera;

*b*) Disegno geometrico colla riga e col compasso;

*c*) Disegno ornamentale;

*d*) Elementi di disegno architettonico;

*e*) Elementi di disegno di macchine;

*f*) Pittura di decorazione;

*g*) Modellazione;

*h*) Regole pratiche per la misurazione delle superficie e dei volumi.

Art. 5. Il corso si compie in un triennio.

L'anno scolastico comincia il 15 settembre e finisce il 30 giugno.

Il 15 aprile cessa l'orario invernale, ed entra in vigore l'orario estivo.

Le lezioni hanno luogo tutti i giorni feriali in ore serali e la domenica in ore diurne.

La durata complessiva di esse non sarà minore di 2 ore e 1\|2 per ciascun giorno nell'orario invernale, e di 2 ore nell'orario estivo pei giorni feriali. Sarà sempre di 3 ore la domenica.

Art. 6. La Giunta municipale ha l'alta sorveglianza della Scuola; la Direzione e l'Amministrazione di essa sono affidate ad un Consiglio direttivo composto di 5 membri: due delegati dal Municipio, uno dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, uno dalla Provincia ed uno dalla Camera di Commercio.

I delegati durano in carica tre anni, e sono sempre rieleggibili.

Il Consiglio sceglie nel suo seno il proprio presidente.

Art. 7. La Giunta municipale, sopra proposta del Consiglio direttivo, approva il regolamento interno della Scuola, determina il numero degli insegnanti, li nomina, e, quando ne è il caso, li sospende o li revoca, e designa a quale tra

gl'insegnanti medesimi debba esser affidato l'ufficio di direttore.

Di tutti questi provvedimenti dev'esser data pronta notizia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per cura della Giunta municipale; il regolamento ed i provvedimenti anzidetti non divengono definitivi se non sono approvati anche dal Ministero.

Art. 8. Spetta al Consiglio direttivo:

*a*) Formulare il regolamento interno della Scuola e sottoporlo all'approvazione della Giunta municipale;

*b*) Compilare il bilancio annuale preventivo della Scuola da trasmettersi al Ministero per cura della Giunta stessa;

*c*) Proporre all'approvazione della Giunta la determinazione del numero degli insegnanti, la nomina anche senza concorso, e, quando ne è il caso, la revoca o sospensione degl' insegnanti medesimi e la designazione del direttore;

*d*) Deliberare al principio di ogni anno, i programmi degli insegnamenti e gli orari. A questi lavori del Consiglio parteciperà, con voto consultivo, ogni insegnante per la parte che lo riguarda;

*e*) Redigere e presentare al municipio, il quale a sua volta ne farà tener copia al Ministero, nei primi due mesi dopo la chiusura dell'anno scolastico, una completa relazione sull'andamento della Scuola, accompagnata dai programmi, dagli orari e dal bilancio consuntivo. In essa saranno proposti tutti quei miglioramenti che l'esperienza suggerisca, non che l'acquisto di materiale scientifico e di quant'altro può occorrere nei limiti delle somme stabilite in bilancio;

*f*) Stabilire i tempi e le modalità degli esami di ammissione e finali.

Art. 9. Al direttore incombe di far eseguire le deliberazioni del Consiglio direttivo, di sorvegliare l'andamento della Scuola e di provvedere alla conservazione del locale e del materiale scolastico. Egli è incaricato altresì dell'amministrazione della Scuola per la parte economica.

Art. 10. Gl'insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la immediata vigilanza del direttore.

Ognuno di essi dovrà assegnare mensilmente agli allievi, in ragione del maggiore o minor profitto da essi ritratto, una nota di merito, che sarà scritta in apposito registro presso la direzione e della quale sarà tenuto conto negli esami.

Art. 11. Una volta al mese i professori devono adunarsi sotto la presidenza del direttore, per intendersi sopra lo svolgimento dei programmi d'insegnamento.

Art. 12. Al termine dell'anno scolastico hanno luogo gli esami di promozione e di licenza nelle forme e nei modi stabiliti dal regolamento.

Art. 13. La Commissione esaminatrice si compone di un membro del Consiglio direttivo, del direttore e dell'insegnante della materia sulla quale versa l'esame.

L'esito dell'esame s'indica con punti dall'uno al dieci. Al numero sei corrisponde l'idoneità.

Art. 14. Superato felicemente l'esame finale, l'allievo ha diritto ad un attestato nel quale sia dichiarato aver egli frequentato *con profitto*, *con molto profitto*, ovvero *con eminente profitto* i corsi della Scuola applicata all'industria.

La nota *con profitto* corrisponde ai punti 6 e 7; *con molto profitto* ai punti 8 e 9, e *con eminente profitto* ai punti 10.

Sarà inoltre indicato nell'attestato il numero dei punti ottenuti, in relazione alla totalità dei punti disponibili.

Art. 15. Alla fine di ciascun anno scolastico, il Consiglio direttivo, sulla proposta del direttore, assegna premii in libretti di Cassa di risparmio od in oggetti utili per l'esercizio professionale ai migliori allievi di ciascun anno di corso. Potranno anche accordarsi menzioni onorevoli.

Alla distribuzione dei premii saranno invitate le autorità locali.

Avrà luogo in tale occasione l'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno.

Art. 16. Il Ministero ha facoltà di far visitare la Scuola da persone di sua fiducia e di sospendere il sussidio di cui all'articolo 2 qualora non fossero osservate le disposizioni del presente decreto o le ispezioni dimostrassero che la Scuola non dà risultati soddisfacenti.

Art. 17. Al concorso dello Stato nelle spese di mantenimento della Scuola sarà provveduto coi fondi all'uopo stanziati nel capitolo 36 del bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio corrente e con quelli che saranno iscritti nei capitoli corrispondenti dei bilanci successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **4381** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 12 marzo 1887, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 4° Collegio di Roma;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 4° Collegio elettorale di Roma è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero 4382 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data dell'11 marzo 1887, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Forlì;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Forlì è convocato pel giorno 3 aprile prossimo, affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

---

*Il Numero 4383 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 15 marzo 1887, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 4° Collegio di Firenze;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 4° Collegio elettorale di Firenze è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero 4384 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 12 marzo 1887 col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 2° Collegio di Genova;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Genova è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avra luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero 4385 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data dell'11 marzo 1887 col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Ravenna;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Ravenna è convocato pel giorno

3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.
Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **4386** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto il messaggio in data del 12 marzo 1887, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Brescia;
Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;
Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Brescia è convocato pel giorno 3 aprile prossimo, affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.
Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 17 marzo 1887.

UMBERTO

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

---

*Il Numero* **4387** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto il messaggio in data del 12 marzo 1887 col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Cuneo;
Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;
Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Cuneo è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.
Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **4388** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto il messaggio in data del 12 marzo 1887, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3° Collegio di Alessandria;
Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;
Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Alessandria è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre Deputati assegnati al detto Collegio.
Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **4389** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto il messaggio in data del 12 marzo 1887, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò

essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3° Collegio di Genova;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3° Collegio elettorale di Genova è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda all'elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **4300** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 12 marzo 1887, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Palermo;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Palermo è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **4301** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 12 marzo 1887, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Caltanissetta;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Caltanissetta è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

---

*Il Numero* **4302** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 12 marzo 1887, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Venezia;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Venezia è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1887.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

## MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

**SPECCHIO delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di febbraio 1887, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1886.**

| PROVINCIE | ANNO | | DIFFERENZA | |
|---|---|---|---|---|
| | 1887 | 1886 | in aumento | in diminuzione |
| Alessandria | 325,906 30 | 292,335 20 | 33,571 10 | » |
| Ancona | 111,390 60 | 103,840 10 | 7,550 50 | » |
| Aquila | 65,546 40 | 74,986 30 | » | 9,439 90 |
| Arezzo | 85,674 55 | 75,035 15 | 10,639 40 | » |
| Ascoli Piceno | 59,206 50 | 53,810 80 | 5,395 70 | » |
| Avellino | 62,650 90 | 50,454 10 | 12,196 80 | » |
| Bari | 323,157 95 | 299,940 55 | 23,217 40 | » |
| Belluno | 40,597 85 | 35,040 60 | 5,557 25 | » |
| Benevento | 28,135 50 | 30,215 80 | » | 2,080 30 |
| Bergamo | 206,731 10 | 193,534 50 | 13,196 60 | » |
| Bologna | 302,135 85 | 295,213 45 | 6,922 40 | » |
| Brescia | 234,105 05 | 224,493 75 | 9,611 30 | » |
| Cagliari | 177,460 70 | 175,997 25 | 1,463 45 | » |
| Caltanissetta | 77,442 70 | 67,859 10 | 9,583 60 | » |
| Campobasso | 68,148 10 | 71,062 75 | » | 2,914 65 |
| Caserta | 274,987 55 | 280,844 90 | » | 5,857 35 |
| Catania | 213,163 15 | 196,225 » | 16,938 15 | » |
| Catanzaro | 95,645 90 | 87,099 35 | 8,546 55 | » |
| Chieti | 92,099 60 | 86,161 55 | 5,938 05 | » |
| Como | 218,950 70 | 207,333 30 | 11,617 40 | » |
| Cosenza | 92,903 65 | 94,352 05 | » | 1,448 40 |
| Cremona | 175,719 75 | 164,214 90 | 11,504 85 | » |
| Cuneo | 262,728 85 | 247,408 55 | 15,320 30 | » |
| Ferrara | 201,793 10 | 184,472 80 | 17,320 30 | » |
| Firenze | 617,895 37 | 507,078 35 | 110,817 02 | » |
| Foggia | 149,186 05 | 154,462 05 | » | 5,276 » |
| Forlì | 122,227 80 | 124,602 30 | » | 2,374 50 |
| Genova | 649,623 » | 588,323 68 | 61,299 32 | » |
| Girgenti | 104,171 85 | 92,945 » | 11,226 85 | » |
| Grosseto | 81,758 40 | 69,306 20 | 12,452 20 | » |
| Lecce | 236,559 40 | 227,769 50 | 8,789 90 | » |
| Livorno | 156,831 80 | 133,672 30 | 23,159 50 | » |
| Lucca | 171,970 70 | 161,109 80 | 10,860 90 | » |
| Macerata | 72,116 65 | 71,515 20 | 601 45 | » |
| Mantova | 198,615 90 | 187,354 10 | 11,261 80 | » |
| Massa Carrara | 108,914 90 | 96,334 55 | 12,580 35 | » |
| Messina | 161,205 » | 132,601 73 | 28,603 27 | » |

| PROVINCIE | ANNO | | DIFFERENZA | |
|---|---|---|---|---|
| | 1887 | 1886 | in aumento | in diminuzione |
| Milano | 803,111 05 | 732,675 70 | 70,435 35 | » |
| Modena | 160,427 75 | 156,855 40 | 3,572 35 | » |
| Napoli | 917,843 65 | 885,024 70 | 32,818 95 | » |
| Novara | 323,367 28 | 301,288 85 | 22,078 43 | » |
| Padova | 239,195 20 | 212,912 35 | 26,282 85 | » |
| Palermo | 254,629 75 | 235,460 55 | 19,169 20 | » |
| Parma | 164,047 10 | 140,362 45 | 23,684 65 | » |
| Pavia | 221,625 05 | 205,232 95 | 16,392 10 | » |
| Perugia | 187,370 65 | 202,440 95 | » | 15,070 30 |
| Pesaro e Urbino | 64,288 50 | 63,589 90 | 698 60 | » |
| Piacenza | 124,201 70 | 116,432 30 | 7,769 40 | » |
| Pisa | 215,220 85 | 200,811 30 | 14,409 55 | » |
| Porto Maurizio | 81,801 » | 90,277 60 | » | 8,476 60 |
| Potenza | 94,220 40 | 93,229 22 | 991 18 | » |
| Ravenna | 139,325 10 | 33,866 10 | 5,459 » | » |
| Reggio Calabria | 104,185 » | 113,931 55 | » | 9,746 55 |
| Reggio Emilia | 104,662 80 | 102,967 60 | 1,695 20 | » |
| Roma | 870,864 65 | 811,021 65 | 59,843 » | » |
| Rovigo | 161,522 90 | 138,934 40 | 22,588 50 | » |
| Salerno | 193,882 85 | 185,063 95 | 8,818 90 | » |
| Sassari | 113,013 95 | 103,089 95 | 9,924 » | » |
| Siena | 84,792 55 | 68,869 65 | 15,922 90 | » |
| Siracusa | 130,633 30 | 111,933 45 | 18,699 85 | » |
| Sondrio | 18,669 20 | 20,347 30 | » | 1,678 10 |
| Teramo | 46,581 30 | 51,749 55 | » | 5,168 25 |
| Torino | 629,343 40 | 562,932 85 | 66,410 55 | » |
| Trapani | 86,946 55 | 72,599 95 | 14,346 60 | » |
| Treviso | 132,034 70 | 114,952 50 | 17,082 20 | » |
| Udine | 223,596 60 | 201,038 95 | 22,557 65 | » |
| Venezia | 322,322 10 | 304,185 85 | 18,136 25 | » |
| Verona | 253,259 60 | 224,318 85 | 28,940 75 | » |
| Vicenza | 135,862 70 | 120,881 95 | 14,980 75 | » |
| TOTALE . . . L. | 14,230,208 30 | 13,218,286 83 | 1,081,452 37 | 69,530 90 |
| Vendite per l'estero e diverse nel Regno. L. | 39,760 57 | 25,567 90 | 14,192 67 | » |
| TOTALE generale . . . L. | 14,269,968 87 | 13,243,854 73 | 1,095,645 04 | 69,530 90 |
| Defalcasi la diminuzione . . . . . . » | » | » | 69,530 90 | » |
| Resta l'aumento . . . . . . . . . » | » | » | 1,026,114 14 | |
| Prodotti dei mesi precedenti . . . . . » | 110,457,051 68 | 102,037,415 54 | 8,419,636 14 | |
| TOTALE generale complessivo . . . L. | 124,727,020 55 | 115,281,270 27 | 9,445,750 28 | |

Roma, li 16 marzo 1887.

# DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

**Resoconto sommario** *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1887*

## A — Risparmi.

| | Numero degli uffizi autorizzati | Quantità delle operazioni | | | Movimento dei libretti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | di deposito | di rimborso | complessiva | emessi | estinti | eccedenze degli emessi sugli estinti |
| Mese di gennaio 1887 | 10 | 219592 | 85966 | 305558 | 43388 | 6767 | 36621 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | » | » | » | » | » | » | » |
| Anni 1876-1886 | 4097 | 9687329 | 4622538 | 14309867 | 1764530 | 367906 | 1396624 |
| Somme totali | 4107 | 9906921 | 4708504 | 14615425 | 1807918 | 374673 | 1433245 |

| | Movimento dei fondi | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Depositi | Interessi capitalizzati | Somme complessive dei depositi e degli interessi | Rimborsi | Rimanenze |
| Mese di gennaio 1887 | 21,061,591 18 | » » | 21,061,591 18 | 13,142,661 05 | 7,918,930 13 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | » » | » » | » » | » » | » » |
| Anni 1876-1886 | 810,994,313 68 | 20,276,000 99 | 831,270,314 67 | 619,422,969 43 | 211,847,345 24 |
| Somme totali | 832,055,904 86 | 20,276,000 99 | 852,331,905 85 | 632,565,630 48 | 219,766,275 37 |

## B — Depositi giudiziali.

| | Depositi | | Restituzioni | | Rimanenze |
|---|---|---|---|---|---|
| | Quantità | Somme | Quantità | Somme | |
| Mese di gennaio 1887 | 1690 | 972,317 10 | 3316 | 995,375 85 | 9,228,034 23 |
| Mesi precedenti dell'anno in corso | » | » » | » | » » | |
| Anni 1883-188 | 95201 | 50,756,283 59 | 154866 | 41,505,190 61 | |
| Somme totali | 96891 | 51,728,600 69 | 158182 | 42,500,566 46 | 9,228,034 23 |

Roma, addì 17 marzo 1887.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. B. Tantesio.

*Il Capo di Divisione*
Rossi Doria.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### MANIFESTO

*Arruolamenti volontari di un anno per l'anno* 1887.

Il Ministro della Guerra,

Visto il § 214 dell'appendice al regolamento sul reclutamento approvato con R. decreto del 5 novembre 1885, num. 3535 (Serie 3ª), determina e notifica quanto appresso:

1. I giovani nati nell'anno 1867 ed inscritti nelle liste di leva di quella classe i quali aspirino all'arruolamento volontario di un anno, devono farne domanda ai corpi o distretti sotto indicati dal 1° *aprile* a tutto il 15 *maggio* p. v., e contrarre effettivamente l'arruolamento stesso fra il 16 ed il 31 *maggio* predetto.

2. Alla domanda suaccennata, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

*a*) Certificato di cittadinanza italiana;

*b*) Atto autentico di nascita;

*c*) Certificato di penalità;

*d*) Attestato di moralità e di buona condotta, modello E, dell'appendice al regolamento sul reclutamento;

*e*) Atto di consenso all'arruolamento rilasciato da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà;

*f*) Libretto di tiro, modello n. 1, prescritto dal compendio di istruzioni militari per le Società del tiro a segno nazionale per comprovare la frequenza al tiro, oppure una dichiarazione del sindaco, che ha rilasciato il certificato di buona condotta, modello E, dell'appendice al regolamento sul reclutamento, dalla quale risulti che il titolare si è trovato negli ultimi 12 mesi domiciliato in località dove non esisteva tiro a segno istituito almeno da due anni.

I giovani aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti documenti:

Certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore dell'Università o del direttore della Scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

Attestazione rilasciata dal sindaco dalla quale risulti esplicitamente che si trovano in uno dei casi accennati nei numeri 1 e 2 dell'art. 118 della legge sul reclutamento, se invocano il ritardo per uno dei motivi indicati nell'articolo stesso.

3. Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti:

*Per l'arma di fanteria* (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini), presso i reggimenti aventi sede nel capoluogo di una divisione militare od in Cagliari;

*Per le armi di cavalleria, di artiglieria e del genio* presso tutti i reggimenti ovunque stanziati;

*Per le compagnie di sanità* presso la Direzione dell'Ospedale militare principale, in cui l'aspirante intenda compiere l'anno di volontariato;

*Per le compagnie di sussistenza* presso il comando del distretto militare nel capoluogo d'ogni corpo d'armata, limitatamente agli aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel Corpo di commissariato o nel Corpo contabile militare. L'anno di servizio però deve essere prestato nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze.

Per coloro che intendono ritardare a prestare l'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

4. Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nelle compagnie di sanità militare devono provare di essere almeno studenti del 2° anno della facoltà di medicina o di aver ottenuto la laurea in farmacia.

Quelli aspiranti al volontariato di un anno nelle compagnie di sussistenza dovranno produrre il diploma di licenza di istituto tecnico e preferibilmente quello della sezione commerciale.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nei vari corpi dell'esercito per imprendere il servizio il 1° novembre p. v., o ne distretti quali ritardatari, dovranno presentare, insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno, il certificato di passaggio (pagella) dal 1° al 2° anno di liceo o di istituto tecnico governativi o pareggiati, o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi superiori a quelli ora accennati, ovvero assoggettarsi agli esami di cui al § 225 della citata appendice al regolamento sul reclutamento.

5. La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu con Reale decreto del 10 febbraio 1887 fissata anche in quest'anno a lire 1600 per l'arma di cavalleria ed a lire 1200 per tutti gli altri.

6. I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1867 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere, possono conservarsi il diritto al volontariato di un anno mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche a tale effetto occorrenti dovranno essere fatte entro il limite di tempo stabilito dal n. 1 del presente manifesto presso qualsiasi distretto militare.

7. Tutti gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, i quali compiano il 17° anno di età prima del 31 ottobre p. v. ed appartengano a classi di leva posteriori a quella del 1867, potranno fare domanda di contrarre l'arruolamento volontario di un anno anche dopo il termine fissato col n. 1 per gli inscritti sulle liste di leva della classe 1867, purchè abbastanza in tempo per compiere le pratiche relative innanzi al 1° novembre p. v, e per imprendere in quel giorno il volontariato di un anno

Per le condizioni cui deve in genere soddisfare il giovane che aspira all'arruolamento volontario di un anno, valgono le disposizioni dei capi XIII della legge e XXII del regolamento sul reclutamento, quale, quest'ultimo, fu modificato colla citata appendice del 5 novembre 1885.

Può essere pure consultata in proposito l'*Istruzione* pubblicata dal Ministero della Guerra per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato di un anno.

Roma, li 23 febbraio 1887.

*Il Ministro:* RICOTTI.

(*Si pregano i giornali locali a voler dare pubblicità alle disposizioni contenute nel presente Manifesto*). 3

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Avviso *ai portatori delle Obbligazioni del prestito ex-pontificio 11 aprile 1886* (*Blount*).

Col 1° ottobre u. s. essendosi esaurita la serie di cedole (Boni) che erano annesse alle Obbligazioni del prestito contratto dal cessato Governo Pontificio colla Banca Blount e F. di Parigi, in data dell'11 aprile 1866, il Ministero del Tesoro (Direzione Generale del Tesoro) ha disposto che venga emesso un nuovo foglio di 34 cedole pel pagamento degli interessi sulle dette Obbligazioni che andranno di semestre in semestre a scadere al 1° aprile e 1° ottobre degli anni 1887 a 1903 inclusivo, e che col nuovo foglio di cedole venga pure emesso un nuovo recapito per ottenere dopo il 1° ottobre 1903 le cedole da servire per i semestri ulteriori.

Ciò stante si fa noto quanto segue:

1. Per ottenere i nuovi fogli di cedole coi nuovi recapiti si dovrà presentare all'Amministrazione del Debito Pubblico analoga domanda in carta semplice corredata dai recapiti che furono annessi alle Obbligazioni;

Le domande e i recapiti potranno essere presentati:

*nel Regno* tanto alla sede della Direzione Generale del Debito Pubblico in Roma, quanto alle Intendenze di finanza (esclusa quella di Roma;

*all'Estero*, in Parigi, alla Società generale per lo sviluppo della industria e del commercio in Francia.

Il ricevimento delle domande comincierà dal *giorno 20 del corrente mese di marzo* tanto nel Regno quanto all'Estero;

2. Nelle domande dovranno i recapiti essere descritti in ordine progressivo dal più basso al più alto, per numero ordinale e valore dell'Obbligazione cui appartengono, indicando altresì, ove ne sia il caso, a qual frazione di Obbligazioni spettano, cioè se a taluna delle frazioni A, B, C o D;

3. Tanto le domande quanto i recapiti dovranno essere firmati dall'esibitore per nome, cognome e paternità. Nelle domande si dovranno inoltre apporre la data ed il domicilio dell'esibitore;

4. I recapiti verranno in presenza dell'esibitore annullati dall'ufficio ricevente mediante apposizione di un bollo a vernice portante la leggenda *annullato*;

5. Dei recapiti depositati verrà rilasciata ricevuta staccata dal bollettario a matrice e munita del bollo di detto ufficio;

6. Infine, all'atto della consegna dei nuovi fogli di cedole si dovrà restituire la prementovata ricevuta debitamente quitanzata dall'esibitore.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, addì 12 marzo 1887.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

3

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 846605 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 750, al nome di *Pantrier* Francesco, *Costanza*, Genoveffa, Adelina e *Maria* fu cav. ing. Fortunato in parti eguali, minori sotto la tutela dell'avo paterno *Pantrier* comm. Francesco, domiciliati a Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pautrier* Francesco, *Maria-Costanza*, Genoveffa, Adelina e *Mario* fu cav. ing. Fortunato, in parti eguali, minori sotto la tutela dell'avo paterno *Pautrier* comm. Francesco, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1887.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: n. 727362 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 70, n. 756496 per lire 65, al nome di Giuliani Apollonia fu Giuseppe vedova di Campiglia Baldassarre, e Campiglia Marietta moglie di Fiori Natale, Campiglia Achille, *Angela, Giovanni* e Gemma fu Baldassarre, questi tre ultimi minori sotto l'amministrazione di detta loro madre Giuliani Apollonia, eredi indivisi del fu Campiglia Baldassarre, domiciliati in Alessandria, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Giuliani Apollonia fu Giuseppe vedova di Campiglia Baldassarre e Campiglia Marietta moglie di Fiori Natale, Campiglia Achille, *Maria-Angela, Giuliano-Giovanni* e Gemma fu Baldassarre, questi tre ultimi minori sotto l'amministrazione di detta loro madre Giuliani Apollonia, eredi indivisi del fu Campiglia Baldassarre, domiciliati in Alessandria, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1887.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 82770 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 45, al nome di Baldracco Andina e *Teresa-Ambrosina* di Lorenzo, minori sotto la legale amministrazione del loro padre, domiciliate in Rio-De-Janeiro (Brasile), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baldracco Andina e *Luigia-Ambrogia-Teresa* di Lorenzo, minori sotto la legale amministrazione del loro padre, domiciliati in Rio-De-Janeiro (Brasile), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1887.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 762,911 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100, al nome di Cascini Vincenzo fu *Pietro*, domiciliato in Roccanova (Potenza), vincolata a favore dello Stato, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cascini Vincenzo fu *Gaetano*, domiciliato in Roccanova (Potenza), vincolata a favore dello Stato, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 marzo 1887.

*Il Direttore Generale*: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè num. 470757 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 75457 della soppressa Direzione di Torino) per lire 30, al nome di Lerici Santina, nubile, fu Giovanni *Gaspare* è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lerici Santina, nubile, fu Giovanni *Gaetano*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 marzo 1887.

*Il Direttore generale*: NOVELLI.

# CONCORSI

## MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 6ª categoria con l'onorario di lire 400 per l'Ufficio sanitario in Viterbo.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero del-

l'Interno, non più tardi del 31 marzo 1887, le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 4 marzo 1887.

*Il Direttore Capo della 5ª Divisione*
CASANOVA.

3

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per esami e per titoli insieme, a cattedre di

Economia politica statistica e scienza della finanza;

Legislazione rurale ed elementi di diritto civile, commerciale e amministrativo,

che sono o possono farsi, col tempo, vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita; un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica; la fedina criminale e un certificato di moralità rilasciato dal comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 31 maggio corrente anno.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il rispettivo domicilio, affinchè possano loro esser fatte le comunicazioni occorrenti, e di tutti i documenti che uniranno alla domanda stessa redigeranno speciale elenco.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnano, con grado di titolare o di reggente, in altri Istituti tecnici, o che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati.

I concorrenti nominati ad una delle cattedre anzidette riceveranno, nella misura indicata nella tabella *F* della legge 13 novembre 1859 e dalle leggi 30 giugno 1872 e 26 dicembre 1877, lo stipendio corrispondente al grado e alla classe che sarà ad essi assegnata secondo il resultato del concorso sostenuto.

Le cattedre presentemente vacanti sono quelle di

Economia politica statistica e scienza finanziaria negli Istituti tecnici di Forlì e di Palermo.

Dal Ministero dell'Istruzione Pubblica,
addì 12 febbraio 1887.

*Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico*
SCARENZIO

8

## R. Istituto della SS. Annunziata al Poggio Imperiale in Firenze

È aperto il concorso per titoli e per esame ad un posto di maestra, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1400, e ad un posto di istitutrice collo stipendio di lire 1200, detratte però da ciascuno lire 400 all'anno per la spesa di vitto e di alloggio che le titolari ricevono nell'Istituto.

L'istitutrice fra i suoi obblighi avrà quello d'insegnare la calligrafia a tutte le classi.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate fra un mese dalla data di questo avviso all'officio del Consiglio provinciale scolastico in Firenze, corredate dei seguenti documenti:

1. Diploma di maestra elementare di grado superiore;
2. Fede di nascita, dalla quale risulti che l'età della concorrente non è minore di venti anni, nè maggiore di trenta;
3. Attestato di buona condotta del sindaco dove la concorrente ebbe il suo domicilio durante l'ultimo triennio;
4. Una breve notizia scritta di mano della concorrente degli studii da essa fatti e degli officii sostenuti;
5. Ogni altro documento atto a dimostrare le particolari attitudini della concorrente all'officio cui aspira.

Le prove dell'esame sono:

1. Una composizione italiana sopra un argomento dato;
2. Una lezione fatta dalla concorrente alla presenza della Commissione esaminatrice in una delle classi elementari dell'Istituto;
3. Alcune interrogazioni sopra argomenti didattici e pedagogici compresi nei programmi delle scuole normali;
4. Le concorrenti al posto di istitutrice faranno inoltre un saggio di calligrafia, del quale si terrà gran conto nel giudizio sul concorso, come si terrà conto dei titoli che dimostreranno una particolare attitudine all'insegnamento della detta materia.

Dopo l'esame il giudizio della Commissione sui titoli e sulle prove delle concorrenti, i titoli stessi saranno trasmessi al Ministero della Pubblica Istruzione, cui spetta di provvedere per le nomine.

Le concorrenti saranno avvisate a domicilio del giorno in cui dovranno presentarsi per le prove dell'esame.

Firenze, 15 marzo 1887.

*Il Prefetto Presidente del Consiglio di Vigilanza del R. Istituto*
GADDA.

1

## Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Brescia,

Visti gli articoli 105 e seguenti del regolamento 10 dicembre 1882, n. 1103 per la esecuzione della legge 29 giugno stesso anno n. 835:

Vista la tabella approvata col Regio decreto 7 giugno 1886;

Sentito il signor procuratore generale del Re:

**Decreta:**

Art. 1. È aperto il concorso a n. 2 posti di alunno gratuito attualmente vacanti nelle cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte d'Appello, precisamente:

Numero 1 nella Cancelleria della Corte d'Appello di Brescia.
» 1 » della Pretura di Treviglio.

Art. 2. Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda in carta da bollo da centesimi 60 al presidente del Tribunale nella cui giurisdizione dimorano, per la loro ammissione all'esame, non più tardi del 10 aprile.

Art. 3. All'istanza saranno uniti i documenti legali che comprovino:

1° Che l'aspirante ha compiuta l'età d'anni 18 e non supera i 30;

2° Che è cittadino del Regno;

3° Che è di sana costituzione fisica;

4° Che non è stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia, o frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di codice penale, di falsa testimonianza e

calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola dell'articolo 847 del codice di precedura penale;

5° Che non è in istato di accusa o di contumacia, o sotto-mandato di cattura;

6° Che non è in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

7° Che ha conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica;

Art. 4. L'esame di quelli che saranno ammessi avrà luogo presso ciascun Tribunale nei giorni 29 e 30 aprile p. v., e verserà sulla composizione italiana, sull'aritmetica, sulla procedura civile e penale, e sull'ordinamento giudiziario e regolamenti relativi.

Si avverte che nel deliberare sul merito degli elaborati si terrà conto anche della calligrafia.

Art. 5. I nominati dovranno recarsi alla residenza che verrà loro rispettivamente destinata.

Brescia, 9 marzo 1887.

*Pel Primo Presidente*: DE AMICIS

*Il Cancelliere*: BECCARI.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Poichè il signor di Lesseps fu tornato a Parigi dal suo viaggio a Berlino, parecchi corrispondenti e redattori di giornali si recarono a visitarlo par averne informazioni.

Il *reporter* del *Voltaire*, che fu del numero, riferisce, attribuendole al signor di Lesseps, le seguenti parole:

« All'ambasciata (francese di Berlino) incontrai un amico, il conte de Valençay, che ha un suo possedimento vicino ad una mia proprietà in Berry. Egli mi disse che l'imperatrice aveva espresso il desiderio di vedermi e che egli sarebbe stato lieto di presentarmele.

« L'imperatrice mi trattenne con grande affabilità per circa un'ora. Ella volle essere da me informata particolareggiatamente dei nuovi lavori che si stanno per intraprendere nel canale di Panama. Io le feci sapere come sieno stati dati ordini comminatori affine che in tre soli anni debbano essere compiuti i lavori di allivellamento del terreno, per il quale fine si lavora giorno e notte.

« Il giorno successivo vidi il principe di Bismarck, il quale, in sostanza mi disse: « Sono lieto di vederla ora che una grossa tempesta si è dileguata, perchè nessuno può desiderare la pace più di me. Si sono fatti sforzi per persuadere la gente che io avevo bisogno della guerra. Ci fu un momento in cui pensai davvero che non avrei potuto dispensarmi dal marciare ancora una volta verso la frontiera assieme ai miei amici. Imperocchè, badi bene, per quanto io desideri di vivere in pace colla Francia, non spiegherei però meno fervore per la guerra ove essa ci attaccasse o ci minacciasse. A questo contegno attribuisco la mia popolarità in Germania. E non lo ho mai mutato. Non fui io che richiesi l'Alsazia-Lorena; fu il partito militare, il quale era convinto che Metz e Strasburgo fossero necessarie per difesa delle nostre frontiere. »

Dopo spiegato al signor di Lesseps il perchè gli bisogni oramai condurre una vita quasi da romito affine di dispensarsi dalla gran folla dei suoi amici, il principe di Bismarck pregò l'illustre scienziato francese di cogliere l'occasione in cui avrebbe veduto il signor Grévy per dirgli che egli, il principe di Bismarck, lo stima grandemente per il suo carattere, e crede che il presidente abbia molto fatto pel suo paese.

« Io, continuò il gran cancelliere, considero il signor Grévy come un uomo provvidenziale, e dubito molto se, nelle delicate circostanze nelle quali la Francia si è spesso trovata da che egli tiene la presidenza della Repubblica, alcun altro uomo di Stato sarebbe riuscito a fungere da moderatore e da pacificatore come egli fece, senza avere l'apparenza di interloquire direttamente negli affari interni od esterni della nazione. »

Poi il signor di Lesseps fu ricevuto dall'imperatore, che gli disse: « Io sono un nemico della guerra. Io di guerre non voglio più averne. Con riluttanza intrapresi la campagna contro l'Austria e la guerra contro la Francia. Finchè io viva non vi sarà altra guerra, a meno che non veniamo attaccati, e posso assicurarla che mio figlio divide le mie opinioni. La di lei presenza mi è tanto più gradita in quanto che essa mi porge occasione di esprimere ad un francese stimato da tutti i suoi connazionali, ad un francese che non rappresenta ufficialmente il suo governo, ma che rappresenta la sua nazione, che io stimo ed onoro, il mio pensiero sulle irritanti difficoltà diplomatiche che sopravvengono di tanto in tanto. Io mi opporrò ognora alla guerra perchè sono convinto che la Germania non deve desiderarla più della Francia, e che, conseguentemente, i nostri diplomatici stanno lavorando sopra un terreno sul quale l'intendersi, se non sempre immediatamente, è ognora possibile. »

---

Scrivono da Londra all'*Indépendance Belge* che, mentre la Camera dei Comuni interrompe l'interminabile esame del suo nuovo regolamento per discutere il bilancio della guerra, tutta l'attenzione del pubblico è rivolta ai negoziati intavolati per la riconciliazione del partito liberale.

« È il signor Giorgio Trevelyan, uno dei dissidenti rimasti sul lastrico nelle elezioni generali, dice il corrispondente del diario belga, che fu il primo ad agitare il ramo d'olivo. Il signor Chamberlain però sembra esitare a seguirlo. Ambizioso e tenace quanto abile, il capo dei radicali dissidenti è molto irritato nel vedere la serenità colla quale il signor Gladstone resta fedele al suo piano primitivo di *home rule*, dacchè è un fatto che, a torto, o ragione, il vecchio uomo di Stato non si mostra punto disposto a riacquistare, per mezzo di concessioni sostanziali, l'amicizia ed il concorso del signor Chamberlain. Il signor Gladstone è convinto che il paese, stanco degli sterili sforzi del gabinetto Salisbury per pacificare l'Irlanda, terminerà col riconoscere la necessità di accordare agli irlandesi tutto ciò che domandano e, per questa ragione, esso non è disposto ad avvicinarsi al signor Chamberlain, a meno che questi si dimostri pronto a far esso tutte le concessioni.

« Così stando le cose, il signor Chamberlain è molto titubante, ma la riconciliazione sarà accelerata probabilmente più dalla forza degli avvenimenti che dai negoziati intavolati. Più che avversario dell'*home rule*, il signor Chamberlain è un radicale innamorato di una folla di idee riformatrici che non possono essere attuate dal gabinetto presente. Di più, lord Salisbury e i suoi amici, sentendo che va loro mancando il terreno sotto i piedi, si affrettano a profittare della loro presenza al potere popolando la magistratura di loro amici, abbandonando l'insegnamento pubblico a influenze retrive, ecc.

« Può darsi quindi che il signor Chamberlain tardi a riconciliarsi col signor Gladstone, ma non tarderà a romperla con un governo che fa tutto l'opposto di ciò a cui esso aspira, ed il giorno nel quale la rottura sarà un fatto compiuto, l'uomo di Stato di Havarden e quello di Birmingham troveranno bene il mezzo di intendersi per governare d'accordo. Questa almeno è l'opinione generale.

« Il risultato delle recenti elezioni parziali ha pure un'importanza in quanto che dimostra che il paese desidera la riconciliazione dei liberali. Di più, in un gran *meeting* dei liberali di Rossendale, cioè nella circoscrizione rappresentata da lord Hartington, capo dei liberali dissidenti, fu votata una risoluzione in favore della soluzione della questione irlandese sulle basi proposte dal signor Gladstone. Questi fatti non mancano di una certa importanza, qualunque sia l'opinione che si possa avere sui meriti delle idee gladstoniane. »

---

Si legge nei giornali parigini del 15 marzo che al Consiglio dei ministri che ebbe luogo quel giorno all'Eliseo, il ministro degli esteri, signor Flourens, ha dato lettura di una circolare che ha diramato agli agenti

diplomatici della Francia all'estero relativamente all'Esposizione universale del 1889.

In questa circolare il ministro invita i rappresentanti di Francia a notificare alle potenze presso le quali sono accreditati l'epoca fissata per l'apertura della Esposizione; di comunicar loro i documenti relativi alla sua organizzazione e a chiedere il loro concorso ufficiale od almeno ufficioso facilitando ai loro nazionali i mezzi di prendervi parte.

Il ministro comunicò in Consiglio che ha ricevuto già parecchie risposte. Tutti gli Stati del nuovo mondo ed i principali Stati dell'estremo Oriente hanno aderito all'esposizione.

In Europa tutti i piccoli Stati hanno aderito isolatamente; tra i grandi si conta l'Inghilterra.

La Germania, la Russia e l'Austria si sono tenute finora nella riserva; si crede, in ogni caso, che esse autorizzeranno la formazione di sindacati industriali o che parteciperanno ufficialmente esse stesse alle sezioni scientifica, letteraria ed artistica dell'Esposizione.

---

Si scrive per telegrafo da Londra al *Journal des Débats* che la notizia sparsasi, giorni or sono, della cessione fatta dalla China alla Germania, delle isole Chu San, sebbene non confermata, proviene però da informazioni che hanno una origine reale.

« È un fatto, dice il corrispondente dei *Débats*, che, da più di un anno, la Germania ha intavolato col governo chinese dei negoziati allo scopo di ottenere una stazione nei mari della China. Da prima, si trattava dell'isola Quelpaerk situata al sud della Corea; ma, in seguito al rifiuto opposto dalla Corte di Peckino, il governo tedesco rivolse i suoi sguardi sulle isole Chu-San che, sotto il rapporto politico e militare, si trovano in una situazione di primo ordine.

« Queste isole erano state occupate, durante la campagna del 1860, dal generale Montauban che ne aveva riconosciuto l'importanza strategica e che dovette poi sgomberarle per ordine dell'imperatore Napoleone.

« L'Inghilterra pretese, infatti, di avere su quelle isole un diritto di protettorato che era stato stipulato in una Convenzione firmata il 4 aprile 1846, e che conteneva questo articolo: « L'imperatore della China si obbliga di non cedere mai a nessuna potenza le isole Chu-San. In cambio l'Inghilterra si obbliga di sgombrarle. »

« La cessione di queste isole alla Germania è adunque inverosimile. »

---

In data 15 marzo si telegrafa da Madrid al *Temps* che il ministro delle finanze ha presentato alla Camera il bilancio per il 1887-88. Le spese sono calcolate a 852,885,670 franchi; le entrate a 849,520,972 franchi. Vi sarebbe adunque un *deficit* di 3,364,698 franchi; ma conviene notare che nelle entrate figurano 40 milioni che devono produrre l'appalto dei tabacchi e la parte che spetterà al Tesoro se i comuni saranno autorizzati a vendere una parte dei loro beni.

Il bilancio del 1885-86 lascia un *deficit* di 76 milioni che forma parte del debito galleggiante che ammontava il 1° marzo a 140 milioni.

Un articolo suppletivo alla legge sul bollo, presentato pure alla Camera, determina che dal 1° luglio 1887 sarà messa un'imposta di 1 per cento sui tagliandi delle azioni e delle obbligazioni delle Società commerciali e sui dividendi delle azioni e delle obbligazioni di ogni specie, compreso il tagliando del Debito interno 4 per cento.

# TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

TORINO, 18. — S. A. R. il Principe Amedeo parte domani alle 4 15 pom. per Berlino, via Gottardo.

NEW-YORK, 17. — Il *New-York Herald* annunzia che una depressione barometrica segnalata dal Cape-Race cagionerà probabilmente disordini atmosferici sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fra il 18 ed il 20 corrente.

LONDRA, 17. — Camera dei Comuni. — Si discute il bilancio della marina.

Gourley presenta un emendamento per la nomina di un Comitato d'inchiesta sulla costruzione delle navi da guerra e sulla difesa dei porti.

Forwood dichiara che lo stato della flotta è eccellente, e risponde a tutte le necessità. Egli respinge l'emendamento.

La Camera rigetta senza scrutinio l'emendamento di Gourley.

LONDRA, 18. — Gladstone pronunziò iersera, in un banchetto, un lungo discorso sulla questione irlandese.

Disse che egli domanda per l'Irlanda un governo autonomo od effettivo per gli affari esclusivamente irlandesi, ma a condizione di non ledere punto la supremazia assoluta del Parlamento imperiale. Se l'Irlanda allargasse le sue pretese oltre questi limiti, Gladstone non la seguirà.

L'oratore espresse quindi il desiderio di un'unione fra i liberali e gli unionisti. Soggiunse che si possono introdurre modificazioni nel suo progetto di *Home-rule*, ma che egli è convinto che, modificandolo, il popolo inglese lo accetterà.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Vienna:

« Chakir pascià, ambasciatore turco a Pietroburgo, ricevette ordine d'informare il governo russo che la Porta non acconsentirà mai ad inviare un corpo di occupazione nella Rumelia orientale, come l'ambasciatore russo, Nelidoff, le propose recentemente. »

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Vienna:

« Lettere da Pietroburgo confermano che il complotto costituzionalista e la cospirazione delle bombe sono due cose completamente distinte.

« Secondo una di queste lettere, oltre cento ufficiali della guarnigione di Pietroburgo sarebbero fra i congiurati costituzionalisti. Il governo esiterebbe dinanzi all'arresto di tutti i sospetti, tanto essi sono numerosi.

« Si dice pure che il governo conosceva da qualche tempo lo spirito di malcontento che regna nell'esercito. Il ministro della guerra aveva preparato un decreto che aumenta la paga agli ufficiali subalterni, supponendosi che molti di essi sieno malcontenti della modicità del loro soldo. »

Il *Daily-News* ha da Pietroburgo:

« La polizia è allarmatissima per le scoperte fatte in questi ultimi giorni. Si dice che molti gruppi di nichilisti, organizzati completamente, si terrebbero nascosti a Pietroburgo, attendendo per agire l'ordine del Comitato esecutivo. Gruppi simili sarebbero disseminati in tutto l'impero. I portinai delle case sono stati chiamati alla prefettura di polizia ed invitati a dare le informazioni che poterono raccogliere circa i maneggi dei nichilisti. »

MOSCA, 18. — La *Gazzetta di Mosca*, dopo constatato il risveglio simultaneo dei tentativi di agitazione anarchica e politica in Russia ed in Francia, risveglio dovuto in questa ultima a Kropotkine, ne cerca le cause negli interessi internazionali che di tali fatti potrebbero approfittare.

La *Gazzetta* conchiude dicendo: *Is fecit cui prodest.*

PIETROBURGO, 18. — I giornali non credono che Lesseps fosse incaricato di una missione a Berlino. Essi credono che questa missione non avrebbe, d'altronde, alcun risultato, perchè la grande maggioranza dei francesi è ostile a simile politica.

I giornali sollecitano la Francia a non prestare alcuna fede ad aperture della Germania.

Lesseps scrisse al generale Bogdanevitch annunziandogli che visiterà Pietroburgo nel corrente anno.

DUBLINO, 18. — Oggi a Yonghal fu arrestato il prete cattolico Keller, che durante gli ultimi disordini incoraggiò gli affittavoli a non pagare gli affitti intieri nè a lasciarsi espellere.

L'arresto ebbe luogo senza resistenza.

ATENE, 18. — La Camera ha votato la conversione di altri prestiti per 26 milioni. Ha votato pure, in prima lettura, le convenzioni commerciali con la Francia e l'Inghilterra.

BUFFALO, 18. — Un incendio distrusse a Richmond l'*Hotel Saint-James-Hall*. Si dice vi siano parecchi morti e molti feriti.

LONDRA, 18. — Si telegrafa da Zanzibar in data 18 corrente:

« Il re dell'Isola Johanna (Arcipelago delle Comore) avendo rifiutato di ricevere il residente francese, il comandante di Mayotte gli promise che se consentiva a ricevere il rappresentante della Francia, il governo francese farebbe ogni sforzo per ottenere una modificazione alle prescrizioni concernenti la schiavitù, e l'abolizione del trattato con l'Inghilterra. Il re persistendo nel suo rifiuto, i francesi offersero la corona a suo fratello, che non l'accettò.

« La corvetta francese *Nielly* ricevette allora ordine di recarsi a bombardare Johanna. »

BUCAREST, 18. — La Camera votò la nuova convenzione commerciale con la Germania con 86 voti contro 8.

PISA, 18. — Le corse riuscirono brillantissime; ma vi fu uno scarso intervento da parte del pubblico, causa il tempo piovoso. Quasi tutti i cavalli iscritti presero parte alle corse.

Il premio di Pisa fu vinto da *Sacripante* del conte Calderoni; il primo premio da *Lazio* del generale Agei; il secondo da *Giacometta*, della razza di Sansalvà; il terzo premio da *Serchio e King Bruce* del principe di Ottajano.

Nelle altre corse il primo premio fu vinto da *Draycot* del principe di Ottajano; il secondo da *Satyrist* del marchese Fassati; il terzo premio da *Rondinelle* e *Eridano* del marchese Fassati; il primo premio da *Enio* del generale Agei; il secondo da *Durlindana* del conte Calderoni; il terzo premio da *Barbaricina* e *Dartmoor* del principe di Ottajano; il primo premio da *King Bruce* del principe Ottajano ed il secondo da *Wagram* del marchese Birago.

# NOTIZIE VARIE

**Pei caduti di Dogali.** — Tosto che sorse l'idea di erigere in Roma, ai gloriosi caduti di Dogali un monumento che ricordi ai posteri il loro eroismo, ed il Municipio della capitale offerse all'uopo l'obelisco di granito egiziano che, or fanno pochi anni, si rinvenne presso la piazza della Minerva, laddove anticamente sorgeva un tempio d'Iside, la ditta Ugo Bonafè e C.i ebbe il gentile e patriottico pensiero di offrire gratuitamente al Municipio della città nostra tutta la quantità di granito di Sardegna (granito dell'isola della Maddalena) che può occorrere per il basamento dell'obelisco anzidetto.

L'onorevole duca Don Leopoldo Torlonia, ff. di Sindaco, partecipò subito quella generosa offerta alla Giunta comunale, che si affrettò ad accettarla plaudendo all'illuminato patriottismo della ditta Ugo Bonafè e C.i, e noi, nel riferire questa notizia, stimiamo opportuno il ricordare che il granito di Sardegna è uno dei pochi graniti che possa reggere al confronto del granito egiziano, che gli antichi romani lo adoperarono sovente in grandiose opere architettoniche e monumentali, e che tre delle colossali colonne del Pantheon sono appunto di granito di Sardegna, e resisterono alle ingiurie del tempo

### Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 18 marzo 1887.

In Europa pressione irregolarissima, elevatissima sulla Russia centrale, piuttosto elevata sulle isole brittaniche, minima 755 mm. sulla Transilvania. Zurigo 762.

In Italia, nelle 24 ore: barometro notabilmente salito dovunque.

Nevi e pioggie al nord e sull'Appennino centrale e meridionale, venti forti anche fortissimi da libeccio a ponente; mare agitato od agitatissimo lungo la costa tirrenica, qualche gelata al nord.

Stamani cielo sereno sulle Marche e al sud della Sicilia, generalmente coperto altrove; alte correnti e venti generalmente freschi di ponente; barometro a 758 mm. sulla valle Padana, a 760 sulla catena alpina, Perugia; a 763 a Cagliari, Napoli, Lecce, a 766 a Siracusa.

Mare ancora molto agitato lungo la costa del medio Tirreno, mosso altrove.

Probabilità: venti freschi o abbastanza forti intorno al ponente, cielo nuvoloso con pioggie, ancora qualche nevicata al nord e sull'Appennino centrale; temperatura piuttosto bassa con brina al nord; mare agitato.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 18 marzo.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | coperto | — | 3,2 | — 1,2 |
| Domodossola | coperto | — | 4,4 | — 0,7 |
| Milano | coperto | — | 3,2 | 0,7 |
| Verona | coperto | — | 6,9 | 1,2 |
| Venezia | coperto | calmo | 6,5 | 1,0 |
| Torino | 1/4 coperto | — | 5,3 | — 0,6 |
| Alessandria | 3/4 coperto | — | 4,2 | — 0,7 |
| Parma | coperto | — | 3,7 | 0,6 |
| Modena | coperto | — | 9,4 | 1,7 |
| Genova | piovoso | agitato | 7,4 | 3,4 |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 9,4 | 2,0 |
| Pesaro | sereno | calmo | 12,1 | 3,4 |
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | mosso | 12,0 | 2,6 |
| Firenze | 3/4 coperto | — | 8,6 | 4,8 |
| Urbino | coperto | — | 7,7 | 0,7 |
| Ancona | sereno | legg. mosso | 18,1 | 4,4 |
| Livorno | nebbioso | tempestoso | 8,5 | 2,5 |
| Perugia | 1/4 coperto | — | 8,3 | 0,7 |
| Camerino | 1/2 coperto | — | 5,9 | 0,9 |
| Portoferraio | 1/4 coperto | mosso | 10,7 | 7,0 |
| Chieti | sereno | — | 10,4 | 0,4 |
| Aquila | coperto | — | 5,9 | — 0,0 |
| Roma | piove forte | — | 14,0 | 6,0 |
| Agnone | 3/4 coperto | — | 6,0 | — 0,2 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 16,3 | 6,4 |
| Bari | coperto | calmo | 16,7 | 7,4 |
| Napoli | coperto | calmo | 13,2 | 7,6 |
| Portotorres | coperto | legg. mosso | — | — |
| Potenza | coperto | — | 7,8 | 1,4 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 16,1 | 9,5 |
| Cosenza | 3/4 coperto | — | 16,8 | 12,2 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 15,0 | 5,5 |
| Tiriolo | — | — | — | — |
| Reggio Calabria | 1/4 coperto | legg. mosso | 15,2 | 11,2 |
| Palermo | coperto | legg. mosso | 16,9 | 5,8 |
| Catania | 1/4 coperto | calmo | 19,0 | 9,0 |
| Caltanissetta | sereno | — | 13,7 | 2,8 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 14,8 | 11,6 |
| Siracusa | sereno | calmo | 17,5 | 8,0 |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 18 MARZO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 763,4

Termometro centigrado { Massimo = 11°,8 ; Minimo = 6,0 }

Umidità media del giorno { Relativa = 68 ; Assoluta = 5,91 }

Vento dominante forte del terzo quadrante fresco.

Stato del cielo: temporalesco, variabile, pioggerelle.

Pioggia in 24 ore: mm. 1,2.

## Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 18 marzo 1887.

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Capitale versato | PREZZI IN CONTANTI | | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Corso Med. | |
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° gennaio 1887 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | — | — | — | 98 17 ½ | 98 17 ½ | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° ottobre 1886 | — | — | » | » | 67 50 |
| Detta 3 0/0 seconda grida | — | — | — | » | » | » |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | 1° ottobre 1886 | — | — | » | » | 100 25 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 99 50 |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | id. | — | — | » | » | 99 50 |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° dicembre 1886 | — | — | » | » | 98 50 |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima emissione | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 seconda emissione | id | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 terza emissione | — | 500 | 500 | » | » | 502 » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 498 » |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale | id. | 500 | 500 | » | » | 496 » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | 774 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | 578 » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | id. | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione. | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Complementari | 1° gennaio 1886 | 100 | 200 | » | » | » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° gennaio 1887 | 1000 | 750 | » | » | 2200 » |
| Dette Banca Romana | id. | 1000 | 1000 | » | » | 1190 » |
| Dette Banca Generale | id. | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca di Roma | id. | 500 | 250 | » | » | 990 » |
| Dette Banca Tiberina | id. | 250 | 200 | » | » | 570 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Banca Provinciale (*) | id. | — | — | » | » | 280 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1887 | 500 | 400 | » | » | 975 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | id. | 500 | 500 | » | » | 558 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) | id. | 500 | 333 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate) | 1° gennaio 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori) | — | 500 | 450 | » | » | » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | 1° gennaio 1887 | 500 | 250 | » | » | 545 » |
| Dette Società Immobiliare | id. | 500 | 280 | » | » | » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | id | 250 | 250 | » | » | 332 » |
| Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche | id | — | — | » | » | » |
| Dette Società Generale per l'illuminazione | 1° gennaio 1886 | — | — | » | » | 100 » |
| Dette Società Anonima Tramway Omnibus | id. | 250 | 250 | » | » | 326 » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1887 | 250 | 250 | » | » | 386 » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1885 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | 1° ottobre 1886 | 250 | 250 | » | » | » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° gennaio 1886 | 500 | 100 | » | » | 505 » |
| Dette Fondiarie Vita | id. | 250 | 125 | » | » | 275 » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | 505 » |
| Dette Società Immobiliare 4 0/0 | id. | 250 | 250 | » | » | 239 » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° luglio 1886 | — | — | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° luglio 1886 | — | — | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° ottobre 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani | — | — | — | » | » | » |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | 1° luglio 1886 | 500 | 500 | » | » | » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | 1° ottobre 1886 | 25 | 25 | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 0/0 | Francia | 90 g. | » | » | 100 22 ½ |
| | Parigi | *chèques* | » | » | » |
| 3 ½ 0/0 | Londra | g. 90 | » | » | 25 42 |
| | | *chèques* | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | *chèques* | » | » | » |

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 Marzo
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . . . . . 31 id.

*Per il Sindaco*: DE VECCHI.

**Prezzi in liquidazione:**

Azioni Ferrovie Mediterranee 578 50 fine corr., prezzo quotato ieri.
Az. Banca Generale 688 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 735, 741 ½, 743, 744 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1830, 1835 ½ fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 2060 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1234, 1235, 1236, 1232 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 17 marzo 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 112.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 942.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 687.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 395.

V. TROCCHI, *Presidente*.

TURINO RAFFAELE, *Gerente*. — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.

N. 40.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta

Alle ore 10 antimeridiane dell'11 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Reggio Emilia, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1896) del tronco della strada nazionale n. 38, da Aulla a Gualtieri, compreso fra il valico dell'Apennino, confine con la provincia di Massa Carrara e la Borgata di Migliara, della lunghezza di metri 46,684 escluse le traverse degli abitati di Collagna, Busana, Cervarezza, Croce e Bagnolo nei Monti, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 27,580.

**Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.**

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

**L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 27 aprile 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio Emilia.**

**Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.**

**Dovranno inoltre i concorrenti esibire:**

**a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;**

**b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.**

**La cauzione provvisoria è fissata in lire 2,500 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.**

**Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.**

**Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.**

**Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del l'appaltatore.**

Roma, 18 marzo 1887.

5076 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

## BANCA DI SCONTO FAMIGLIA INDUSTRIA E COMMERCIO di Civitacastellana

Per deliberazione di questo Consiglio di amministrazione è convocata l'adunanza generale dei signori azionisti nelle sale della Banca, per il giorno 3 aprile 1887, alle ore 10 antimeridiane.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo la domenica successiva 10 aprile 1887, alla medesima ora.

**Ordine del giorno:**

1. Approvazione del rendiconto al 31 dicembre 1886.
2. Comunicazioni della Direzione.

I signori azionisti dovranno presentare alla segreteria le proprie azioni, un'ora prima dell'adunanza, onde essere ammessi alle deliberazioni.

Civitacastellana, li 24 febbraio 1887.

Il Direttore: ICILIO ULIVELLI.

5065. Il Segretario: ANGELO FLAMINI.

## Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

**SOCIETÀ ANONIMA**

**con 25 milioni di capitale interamente versato**

SEDE IN ROMA.

Coerentemente all'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 3 corrente marzo, coll'intervento di un commissario governativo delegato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, dalle ore 10 alle 11 antimeridiane del giorno 17 corrente, in una sala della Direzione generale delle ferrovie Sarde, ebbe pubblicamente luogo, coll'osservanza delle debite forme, come appare dal processo verbale redatto dal pubblico notaio signor Costantino Bobbio, la sedicesima estrazione a sorte di centosettantasei Cartelle Obbligazioni della Serie A, aventi diritto al rimborso a datare dal 1° prossimo aprile.

**Obbligazioni estratte:**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3 | 23 | 43 | 63 | 65 | 71 | 72 | 79 |
| 93 | 109 | 112 | 169 | 173 | 182 | 223 | 261 |
| 283 | 383 | 457 | 483 | 511 | 603 | 632 | 681 |
| 683 | 795 | 888 | 923 | 952 | 965 | 972 | 1024 |
| 1120 | 1285 | 1348 | 1403 | 1552 | 1669 | 1673 | 1825 |
| 1903 | 1905 | 2096 | 2196 | 2242 | 2283 | 2288 | 2417 |
| 2569 | 2894 | 3013 | 3155 | 3533 | 3597 | 3618 | 4012 |
| 4293 | 4608 | 4978 | 5316 | 5633 | 5875 | 5833 | 6072 |
| 6102 | 6183 | 6609 | 7312 | 7403 | 7923 | 8000 | 8037 |
| 8091 | 8612 | 8642 | 9013 | 9310 | 9484 | 9959 | 9973 |
| 10031 | 10103 | 10350 | 10589 | 11045 | 11623 | 11753 | 11806 |
| 12093 | 12602 | 12649 | 13913 | 14351 | 15201 | 16053 | 17076 |
| 17309 | 19721 | 20293 | 20323 | 21245 | 21425 | 22151 | 22439 |
| 22863 | 23078 | 24219 | 24451 | 24582 | 24806 | 25294 | 27847 |
| 28239 | 29623 | 30008 | 30014 | 30037 | 30057 | 30068 | 30290 |
| 30373 | 30733 | 31073 | 31255 | 31293 | 31811 | 32044 | 32535 |
| 32918 | 33332 | 33334 | 33708 | 34012 | 34109 | 34513 | 35009 |
| 35353 | 35482 | 36253 | 36515 | 37097 | 40000 | 40003 | 40068 |
| 40659 | 40851 | 41011 | 41085 | 41255 | 41676 | 42074 | 42455 |
| 43373 | 43717 | 44021 | 44063 | 44103 | 44106 | 44114 | 44154 |
| 44171 | 44200 | 44243 | 44273 | 44410 | 44517 | 44803 | 44842 |
| 44843 | 44906 | 45408 | 45440 | 47081 | 47118 | 47783 | 49747 |

I portatori delle Obbligazioni estratte suindicate dovranno, per ottenerne il rimborso, presentare, a partire dal 1° del prossimo aprile, i titoli corredati di tutte le cedole (coupons) non scadute, cominciando da quella del 1° ottobre 1887, alle Ditte infranominate:

In **Roma**, alla Compagnia stessa, via del Corso, n. 374;
» **Cagliari**, presso la Direzione dell'esercizio della Compagnia;
» **Londra**, all'Agenzia della Compagnia, 8, Drapers Gardens, Throgmorton Avenue.
» **Torino**, alla Ditta bancaria U. Geisser e C.;
» **Milano**, alla Banca Generale;
» **Genova**, alla Banca Generale;
» **Firenze**, ai signori A. French e C.;
» **Livorno**, alla Banca di Livorno;
» **Venezia**, alla Banca Veneta di depositi e conti correnti;
» **Trieste**, ai signori Morpurgo e Parente;

La cedola n. 32 delle dette Obbligazioni, Serie A, di questa Compagnia, in lire 7 50, sarà dal 1° fino a tutto il 30 del prossimo aprile pagata dalle Ditte sovraindicate in lire 6 29 (sei e centesimi ventinove), nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile e per tassa di circolazione.

Dal giorno 1° maggio in poi tanto il pagamento della cedola n. 32, quanto il rimborso delle Obbligazioni estratte, saranno esclusivamente fatti in **Roma**, Cagliari, Milano e Torino.

*Obbligazioni estratte della Serie A non presentate al rimborso.*

Estrazione 1876 — N. 563.
Id. 1880 — » 16801.
Id. 1881 — » 20107.
Id. 1882 — » 41839 43847.
Id. 1883 — » 4083 40379 41716.
Id. 1884 — » 1638 13855 23900 33330 36187 36656 46761 47245.
Id. 1885 — » 38 11269.
Id. 1886 — » 591 1621 4997 5901 6182 6954 7070 8477
8703 9030 9832 9940 18883 20915 22553 34901
46702.

Le dette Obbligazioni saranno rimborsate sotto deduzione dell'importo dei cuponi indebitamente pagati.

Roma, 19 marzo 1887.

5067 LA DIREZIONE GENERALE.

# Esattoria Consorziale di Piperno

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 22 aprile 1887, ad ore 10 antimeridiane, nella sala d'udienza della R. Pretura del mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, appartenenti ai sottonotati debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 28 aprile 1887, ed il secondo nel giorno 4 maggio 1887, nel luogo ed ore suindicati.

Per i fondi soggetti a canone enfiteutico, od a vincolo di usufrutto, qualora al terzo esperimento non si trovassero oblatori per prezzo, verrà venduto tanto l'utile che diretto dominio, diritto d'usufrutto e proprietà pel doppio del prezzo esposto, corrispondente cioè a 60 volte il tributo diretto.

### Comune di Piperno.

1. A danno di Silvestri Tomasina fu Antonio ved. Di Giorgio:

Casa di un sol vano in contrada Via della Cereria, sez. 1ª, n. 1312 sub. 1, confinanti strada, Di Giorgio Giuliana ed altri e Silvestri Angelo, rendita imponibile lire 22 50, prezzo lire 164 60, deposito lire 8 23. Libera.

Pascolo olivato in contrada S. Davino, sez. 8ª, n. 1027, resto della superficie di tavole 2 56, pari ad are 25 60, confinanti Fontana Salvatore, Tornese Giuseppe, strada, estimo di scudi 13 77, pari a lire 74 01, prezzo minimo lire 65 40, deposito lire 3 27, canone di baj 30 ogni opera al comune Nella vendita si comprende tanto l'utile che il diretto dominio.

2. A danno di Macci Tobia fu Francesco:

Pascolo olivato in contrada Prato Pitocco, sez. 2ª, n. 75, della superficie di tavole 1 75, pari ad ett. 0 175, coll'estimo di scudi 16 80, pari a lire 90 21, confinanti Miccinilli Giovanni, D'Alessio Filippo ed Alonzo Agostilia.

Terreno seminativo in contrada Ceriara, sez. 5ª, n. 704, della superficie di tavole 19 50, pari ad ett. 1 950, dell'estimo di scudi 102 96, pari a lire 552 89, confinanti strada, Reali Domenico, Fasci Giovanni e Baldassarre.

Terreno seminativo in contrada Fontanelle, sez. 7ª, n. 283, della superficie di tavole 13 90, pari ad ett. 1 390, coll'estimo di scudi 108 14, pari a lire 580 71, confinanti strada, Spadaro Deodato e Demanio nazionale.

Terreno seminativo in contrada Schito, sez. 5ª, n. 318, della superficie di tav. 11, pari ad ett. 1 100, dell'estimo di scudi 80 19, pari a lire 430 62, confinanti strada, Demanio nazionale e Severini sorelle.

Tutti i suddetti fondi, della superficie di tavole 46 15, pari ad ettari 4, are 61, cent. 50, hanno un estimo di scudi 308 09, pari a lire 1655 93. Il tributo diretto verso lo Stato è di lire 24 71, il prezzo minimo è di lire 1084 60, somma da depositarsi per garanzia dell'offerta lire 54 23.

3. A danno di Oliva Domenico fu Francesco:

Terreno olivato in contrada Staffaro, sez. 5ª, n. 612, confinanti Ronci Gio. Battista, comunità di Piperno e fosso. Canonato a favore del comune di Piperno col canone di baiocchi 30 ogni opera.

Terreno olivato in contrada Staffaro e Colle Menaroccio, sez. 6ª, nn. 80, 81, 83, 84 e 85, confinanti Efrati Lazzaro, Ditta Falchetto, comune di Piperno. Libero.

I suddetti fondi hanno una superficie di tavole 84 28, pari ad ett. 8 428, coll'estimo di scudi 824 98, pari a lire 4434 26, e si espongono in vendita per lire 3944 40, deposito lire 197 22.

4. A danno di Oliva Cesare e Tomaso di Domenico:

Terreno seminativo in contrada Capocroci, sez. 7ª, n. 423, confinanti Demanio Nazionale, Confraternita di S. Vincenzo e Martellucci Domenico. Libera proprietà.

Terreno seminativo in contrada Piniette, sez. 6ª, n. 686, confinanti strada a due lati e fosso. Libera proprietà.

I suddetti fondi hanno una superficie di tavole 84 64, pari ad ett. 8 460, coll'estimo di scudi 708 10, pari a lire 3806 23.

Si espongono in vendita al prezzo di lire 3385 80, deposito lire 169 29.

5. A danno di Picozza Angela Maria fu Giuseppe vedova Bottoni e Renzetti Antonio e Vincenzo fu Carlo, e Miccinilli Domenico fu Pietro:

Casa di piani due e vani due in via della Stella, sez. 1ª, n. 907, confinanti Giusti Giuseppe, Ospedale dei Poveri di Piperno e strada, rendita imponibile lire 21. Libera.

Il tributo diretto verso lo Stato gravante il fondo suddetto è di lire 2 62, il prezzo minimo è di lire 157 20, deposito lire 17 86.

6. A danno di Reali Gio. Battista fu Carlo e Fasci Erminia ved. Reali:

Terreno seminativo in contrada Pingola, sez. 2ª, nn. 959, 962, 964, della superficie di tavole 40 30, pari ad ett. 4 03, coll'estimo di scudi 464 34, pari a lire 2493 51, confinanti Macci Tobia, Colaboni Domenico, strada e fosso a due lati.

Terreno seminativo in contrada Pantano delle Mole, sez. 2ª, num. 1588, della superficie di tavole 23, pari ad ett. 2 30, coll'estimo di scudi 223 38, pari a lire 1199 23, confinanti De Lupis Gio. Battista, Demanio Nazionale e Tacconi Gio. Angelo.

Terreno seminativo in contrada delle Mole, sez. 2ª, n. 1605, della superficie di tavole 7 60, pari ad ett. 0 76, coll'estimo di scudi 55 40, pari a lire 297 40, confinanti Parrocchia S. Giovanni Evangelista a due lati e Potacci Gabioli Galfano.

Terreno seminativo in contrada Campo Cardinali, sez. 8ª, nn. 82 e 83, della superficie di tavole 73 20, pari ad ett. 7 32, dell'estimo di scudi 569 50, pari a lire 3058 22, confinanti Gigli Pietro, Colaboni Domenico, Loffredi don Francesco e strada.

Terreno seminativo in contrada Frassonetto, sez. 8ª, nn. 267 e 285, della superficie di tavole 7 80, pari ad ett. 0 78, dell'estimo di scudi 55 17, pari a lire 296 32, confinanti fosso, Demanio Nazionale e Tomeucci Emilio.

Terreno seminativo in contrada Piperno Vecchio, sez. 2ª, nn. 358 e 326, della superficie di tavole 64 88, pari ad ett. 6 48, dell'estimo di scudi 660 97, pari a lire 3549 35, confinanti strada, fosso, principe Borghese e Demanio Nazionale.

Il prezzo minimo dei suddetti fondi è di lire . . ., e la somma da depositarsi per garanzia dell'offerta è di lire . . .

### Comune di Maenza.

1. A danno della Confraternita di S. Leonardo:

Bosco ceduo in contrada Li Rovighi, sez. 1ª, n. 2278, confinanti Carbone Tomaso, Polidori Rosa, Francesconi Eleuterio. Libero.

Terreno vignato in contrada via della Rocca, sez. 1ª, n. 2314, confinanti strada, Demanio Nazionale, Del Monte Rosa. Libero.

I suddetti fondi hanno una superficie di tavole 3 90, pari ad are 39, con un estimo di scudi 16 12, pari a lire 86 64.

Il tributo diretto verso lo Stato gravante i fondi suddetti è di lira 1 28, ed il prezzo minimo è di lire 76 80, col deposito di lire 3 84.

2. A danno di Polidori Stefano fu Ignazio:

Terreno olivato in contrada Via delle Cotelle, sez. 1ª, n. 1459, della superficie di tavole 1 63, pari ad are 16 30, coll'estimo di scudi 10 27, pari a lire 55 20, confinanti Confraternita del Sacramento, comune di Maenza, Corsi Domenico. Libero.

Il tributo diretto verso lo Stato gravante il fondo è di lire 0 81 ed il prezzo minimo è di lire 48, deposito di lire 2 40.

### Comune di Roccasecca dei Volsci.

1. A danno di Ungaretti Geltrude, Filippo, Agnese, Pio e Giuseppe fu Francesco, e Gagliardi Annunziata, già Ungaretti Francesco di Giovanni:

Stalla e fienile in contrada S. Maria, sez. 1ª, n. 95, confinanti strada, Morichini Giovanni e Casali Marco.

Pascolo olivato in contrada Valle Cagarano, sez. 2ª, n. 551, confinanti Demanio e Balzerani Cesare.

I suddetti fondi hanno una superficie di tav. 4 34, pari ad are 43 40, con un estimo di scudi 22 92, pari a lire 123 19. Prezzo minimo liquidato lire 109 20, deposito lire 5 46. Liberi.

Granaio Montano e casa in via S. Maria, sez. 1ª, n. 9192, rendita imponibile lire 103 75, confinanti Balzerani Angelo, Morichini Giovanni, strada, prezzo minimo lire 777 60, deposito lire 38 88. Liberi.

2. A danno di Jannicola Sebastiano fu Silvestro:

Casa di piani due e vani due in via S. Sebastiano, sez. 1ª, n. 214 sub. 5, confinanti Bove Vincenzo, strada e Giuliani Maria Salma, rendita imponibile lire 7 50. Libero.

Il tributo diretto verso lo Stato è di lire 0 93 ed il prezzo minimo è di lire 55 80, il deposito è di lire 2 79.

Vigna in contrada Portone, sez. 1ª, n. 1355, confinanti fosso, Bove Fabio, Testa Luigi. Libero.

Pascolo olivato in contrada Vado-Lenti, sez. 1ª, nn. 597 e 598, confinanti con il comune, Marroni Filippo, Bove Carlo. Libero.

Terreno olivato in contrada Casali Sante, sez. 1ª, n. 632, confinanti De Marchis Costantino, Tasciotti Massimo, Papi Bernardino. Libero.

Terreno olivato in contrada Via dei Casali, sez. 2ª, num. 923, confinanti strada, Confraternita del Sacramento, De Marchis Brigida. Libero.

I suddetti fondi rustici hanno una superficie di tavole 8 74, pari ad are 87 40, con l'estimo di scudi 33 14, pari a lire 178 12.

Il tributo diretto verso lo Stato è di lire 2 64, il prezzo minimo è di lire 158 40, col deposito di lire 7 90.

3. A danno di Giuliani Maria fu Francesco vedova ed E. E. Ortensi:

Terreno vignato in contrada Ponte Cusano, sez. 1ª, nn. 1064, 1065, confinanti Giovannelli Livia, Pia Eredità Alonzo, Balzerani Luigi Libero.

Pascolo olivato in contrada Cisterna, sez. 2ª, n. 1073, confinanti con De Marchis Carlantonio, Confraternita dell'Annunziata, Casali Alessandro. Libero.

I suddetti fondi hanno una superficie di tavole 8 03, pari ad are 80 3, coll'estimo di scudi 10 70, pari a lire 57 51.

Il tributo diretto verso lo Stato è di lire 0 84 ed il prezzo minimo è di lire 50 40, deposito di lire 2 52.

Piperno, dall'Esattoria comunale, li 15 marzo 1887.

Per l'Esattore
Il Collettore: G. B. SCARPA.

5050

## Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, num. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 13 marzo 1887, numero 8798, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Terreno posto in via di Porta San Paolo, ai numeri civici 1, 2 e 6, e via dell'Antoniana, descritto in catasto rione XII, numeri di mappa 374, 375, 607, 353 sub. 2, confinanti via Aventino, via Porta San Paolo e Partini Cesare, di proprietà BANCO DI ROMA, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 62,585 34 (lire sessantaduemila cinquecentottantacinque e centesimi trentaquattro).

2. Terreno vignato, posto in via Porta San Paolo e via Antoniana, num. 1, descritto in catasto rione XII, numero di mappa 345, confinante suddette vie, Collegio Germanico e la proprietà comunale, di proprietà MACIOCCHI COSTANTINO fu Tommaso, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 48,850 69 (lire quarantottomila ottocentocinquanta e centesimi sessantanove).

3. Terreno vignato con casa rurale in via di Santa Sabina, nn. 4 a 6, via Santa Prisca e via Porta San Paolo, nn. 14 a 18, descritto al censo rione XII, numero di mappa 619, 437, 939, 440, 441, 621, confinanti Ordine Gerosolimitano e le suddette vie, di proprietà TORLONIA PRINCIPE D. ALESSANDRO, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 102,677 60 (lire centoduemila seicentosettantasette e centesimi sessanta).

4. Terreni vignati con fabbricato, posti in via S. Saba e via di Porta San Paolo, n. 7, descritta in catasto rione XII, n. 600, 599, 333, 334, 335, confinanti proprietà comunale e dette vie, di proprietà MELONI GERARDO fu Michelangelo, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 48,748 18 (lire quarantottomila settecentoquarantotto e centesimi diciotto).

5064. Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

## Società dei Mulini di Sotto in Mirano

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN VENEZIA

*Capitale versato L. 376,791 20*

A termini dell'art. 14 dello statuto, gli azionisti della Società dei Mulini di Sotto in Mirano, sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di martedì 5 aprile prossimo, ad un'ora pomeridiana precisa, nelle sale del Casino di commercio, in Venezia, a S. Marco, sotto portico del Cappello, gentilmente concesse da quella onorevole Presidenza, per i seguenti oggetti:

1. Lettura dei rapporti degli amministratori e dei sindaci per l'esercizio dello scorso anno;
2. Approvazione del bilancio 1886 e relative deliberazioni;
3. Determinazione del compenso agli amministratori pel triennio 1888-1890 (art. 40 dello statuto);
4. Determinazione del compenso ai sindaci effettivi per l'esercizio 1887 (art. 43 dello statuto;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti pell'esercizio 1887.

Società dei Molini di Sotto in Mirano
Gli Amministratori:
I. PESARO MAUROGONATO.
GIULIO DE CHANTAL.
5089 GIO. ANT. GIDONI.

## Banca Popolare Cooperativa di VENOSA

AVVISO AI SOCI.

Invito la S. V. quale socio della Banca Popolare Cooperativa di Venosa a voler intervenire all'assemblea generale degli azionisti che si terrà domenica 27 corrente alle ore 9 ant. in una sala dei nuovi locali dell'ex-Convento di S. Francesco, gentilmente concessa dall'onorevole sindaco, per discutere sopra gli oggetti risultanti dal seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione della Direzione sull'esercizio 1886.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio 1886 e divisione degli utili.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: FELICE RAPOLLA.

*NB.* — Non avendo luogo nel giorno fissato l'assemblea per mancanza di numero legale, questa resta fissata pel 3 aprile p. v. qualunque sia il numero degli intervenienti.

Venosa, 13 marzo 1887. 5073

## Regia Prefettura della Provincia di Palermo

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antimeridiane del 4 aprile p. v., in una delle sale di questa Prefettura, avanti il prefetto, o chi per esso, si addiverrà col metodo dei parti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto di taluni lavori di riparazione e miglioramento occorrenti nel tronco della Strada Nazionale Termini-Taormina n. 70, compreso tra Caltavuturo e Petralia Sottana in base alla presunta somma di lire 41,025, soggetta a ribasso d'asta.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'Impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda d'ufficio.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 15 agosto 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio della Prefettura di Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, e dovranno essere ultimati entro sei mesi dalla data della consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non verranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un certificato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2250, e quella definitiva in un decimo dell'importo netto dei lavori appaltati, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile, per presentare nel suddesignato ufficio, offerto di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'aggiudicazione provvisoria, che scadranno alle 12 m. del dì 19 aprile p. v.

Il contratto sarà esecutorio dopo l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Palermo, 12 marzo 1887.

4948 *Il Segretario:* G. REYES.

## Società Anonima Canavese per la strada ferrata TORINO-CIRIÉ-LANZO

SEDE IN TORINO — *Capitale lire* 2,000,000, *versato lire* 1,290,000

**Assemblea generale ordinaria.**

Il Consiglio d'amministrazione, visto l'articolo 19 dello statuto sociale, convoca l'assemblea pel giorno 20 aprile venturo, alle ore 1 30 pom., in una delle sale del Palazzo municipale di Torino.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Conto consuntivo 1886 — Relazione dei sindaci;
3. Conto presuntivo 1887;
4. Nomina di cinque consiglieri;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti;
6. Tramvia di Venaria — Comunicazioni e proposte.

I consiglieri sortenti sono:
Massa comm. avv. Paolo, deceduto.
Peyron comm. ing. Amedeo, d'ufficio.
Trombotto comm. Carlo, id.
Palberti avv. Romualdo, id.
Casana cav. Augusto.

I sortenti d'ufficio possono essere rieletti.

I titoli che danno diritto di prendere parte all'assemblea dovranno essere depositati, almeno dieci giorni prima, presso la Banca Subalpina e di Milano in Torino.

Torino 14 marzo 1887.

5034 L'AMMINISTRAZIONE.

N. 45

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. dell'11 aprile pross. vent., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore Generale di Ponti e Strade, e presso la R. Prefettura di Reggio Emilia, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incantò per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1896) del tronco della strada nazionale n. 38, da Aulla a Gualtieri, compreso fra la borgata di Migliara e la città di Reggio Emilia, della lunghezza di metri 33,447, escluse le traverse degli abitati di Casina, Pecorile e Puianello, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 23,490.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati ufficii le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 6 maggio 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio Emilia.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 marzo 1887.

5075 *Il Capo-sezione:* M. FRIGERI.

---

# SOCIETÀ MINIERE E FONDERIE D'ANTIMONIO

*Capitale L. 1,250,000 tutto versato.*

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 6 aprile 1887, alle ore 1 pom., nella sede della Società in Genova, via Garibaldi, n. 5, per deliberare, ai termini dell'articolo 23 dello statuto sociale, sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci sul bilancio 1886.
2. Approvazione del bilancio.
3. Nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Per essere ammesso all'assemblea generale l'azionista dovrà almeno tre giorni innanzi eseguire il deposito delle azioni alla sede della Società in Genova, o presso il « Banco di Roma » in Roma.

5088 LA DIREZIONE.

---

# UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA.**

Vista la istanza del Municipio di Roma in data del 1° settembre 1886 diretta ad ottenere che sia approvata per causa di pubblica utilità una variante al piano regolatore della città, sanzionata col R. decreto 8 marzo 1883, la quale comprende l'apertura di nuove strade per collegare il quartiere di S. Cosimato colla nuova Stazione ferroviaria di Trastevere, l'isolamento del Palazzo e Torre degli Anguillara, e la sistemazione del Fontanone di Ponte Sisto e delle strade adiacenti, il tutto secondo il piano 17 agosto 1886 dell'ingegnere municipale A. Viviani;

Ritenuto che fu osservata la procedura stabilita dalla legge, e che in seguito alle pubblicazioni di rito non insorsero opposizioni;

Che le opere progettate sono in parte assolutamente necessarie ed in parte convenienti nei riguardi della viabilità e del pubblico ornato;

Vista la legge 25 giugno 1865, numero 2359.

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata per causa di pubblica utilità la variante al piano regolatore di Roma sanzionato col R. decreto 8 marzo 1883 per il coordinamento del quartiere di S. Cosimato alla nuova Stazione di Trastevere, la sistemazione del Fontanone di Ponte Sisto e delle strade adiacenti, e l'isolamento del Palazzo e della Torre degli Anguillara, giusta il piano dell'ingegnere municipale A. Viviani in data del 17 agosto 1886, visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Per le espropriazioni e i lavori occorrenti resta fermo il termine assegnato col R. decreto, salvi i termini cont attuali per talune delle opere indicate.

Lo stesso Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1886.

UMBERTO.

GENALA.

Registrato alla Corte dei conti addì 27 novembre 1886, registro 136, decreti amministrativi, f° 81.

AYRES.

Per copia autentica conforme all'originale
Dal Ministero dei Lavori Pubblici,
Addì 30 novembre 1886.

Il Segretario generale: CORREALE.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
B. BOETTI.

Esatte lire 2 40 per tassa di concessione governativa con bolletta n. 1688, del 14 dicembre 1886.

4969 Il Ricevitore: CANONICO.

---

(1ª *pubblicazione*)

# SOCIETÀ ANONIMA
## della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

**Sede in Vigevano**

*Capitale sociale — Azioni 2479 da Lire 500 — saldate*

Si prevengono li signori azionisti che a partire dal giorno 21 marzo corrente presso la « Banca Lomellina in Vigevano, » e presso la « Banca Giuseppe Antonio Musso in Torino, » si effettuerà il pagamento di lire 11 25 caduna azione sociale in acconto del dividendo 1887, contro rimessione del relativo Vaglia numero 65, in scadenza al 20 marzo stesso.

Vigevano, addì 13 marzo 1887.

5019 LA DIREZIONE.

---

# Comune di Fabrica di Roma

*AVVISO per miglioria del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione* per l'appalto dei lavori di riattamento e riduzione del fabbricato ad uso Scuole elementari maschili in contrada il Borgo, di proprietà comunale.

Si rende noto che, nell'incanto oggi eseguito, l'appalto suddetto venne deliberato al prezzo di lire 7524 17 e che l'insinuazione di migliori offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, potrà essere fatta nell'ufficio di segreteria comunale nel perentorio termine di giorni 6 scadenti il giorno 23 marzo corrente alle ore 11 ant.

Nel presente s'intendono trascritti letteralmente trascritti gli avvisi d'asta in data 30 gennaio e 16 febbraio anno corrente.

Fabrica di Roma, li 16 marzo 1887.

5061 Il Segretario comunale: FAMIANO CAPOTONDI.

N. 44.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta

Alle ore 10 antimeridiane del 9 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Caserta, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quadriennale manutenzione (dal 1° luglio 1887, e più precisamente dal giorno dell'effettiva consegna, al 30 giugno 1891) dei Canali di bonifica nella Sezione in destra del Volturno, della complessiva lunghezza di chilometri 220,381, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 49,420.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 giugno 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caserta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000 ed in una mezza annata del canone d'appalto, depurato del ribasso d'asta, quella definitiva; ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 marzo 1887.

5074 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

## Amministrazione Provinciale di Ascoli-Piceno

*Appalto per la provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio dei Reali carabinieri*

**Avviso di primo incanto.**

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, nel giorno di sabato ventisei corrente, alle ore 10 antimeridiane, stante la decretata abbreviazione dei termini, nella sala delle riunioni della Deputazione provinciale, si procederà al primo esperimento d'asta, con il metodo delle schede segrete, per l'appalto relativo alla provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio dei Reali carabinieri in questa provincia.

L'appalto avrà la durata di un novennio, a cominciare dal 1° maggio 1887, e s'intenderà fatto in base del capitolato governativo, in data 18 maggio 1861, ed a tenore dei capitoli speciali approvati dalla Deputazione provinciale, visibili in ogni giorno, in questa segreteria provinciale, nelle ore di ufficio.

Il contratto verrà definitivamente garantito mediante deposito, nella Cassa provinciale, della somma di lire tremila o in moneta effettiva o in tanti titoli del Debito Pubblico dello Stato o con ipoteca sopra fondi rustici od urbani.

*a)* I certificati di moralità, e di idoneità nell'esecuzione dell'appalto;

*b)* Il deposito della somma di lire ottocento in garanzia delle spese di asta e del contratto, le quali saranno ad esclusivo carico dell'impresario della fornitura.

Si dovrà inoltre far constare di avere depositato presso la Tesoreria provinciale la somma di lire mille in moneta legale, come cauzione provvisoria fino alla stipulazione del contratto ed alla presentazione della cauzione definitiva.

L'impresa verrà deliberata a quello che avrà offerto il maggior ribasso sull'assegno stabilito in annue lire settantatrè per ogni carabiniere indistintamente, sia di fanteria, sia di cavalleria, sia ammogliato, purchè peraltro siasi superato o raggiunto il limite minimo di ribasso, che sarà stato preventivamente fissato dall'illustrissimo signor prefetto.

Il termine utile per il ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta stabilito a giorni otto successivi alla data del seguito deliberamento.

Si osserveranno nell'incanto le formalità tutte prescritte dal vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, numero 3074 (Serie 3ª).

Si avverte che tutti gli oggetti di fornitura esistenti presso le caserme delle diverse stazioni sono di esclusiva proprietà dell'attuale imprenditore.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione dell'appalto il deliberatario dovrà, entro dieci giorni dalla data della medesima, stipulare il relativo contratto, sotto pena di perdere la cauzione provvisoria che andrà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione provinciale, la quale poi potrà procedere a nuovi atti d'asta a tutto carico, rischio e responsabilità di esso deliberatario.

Ascoli Piceno, addì 15 marzo 1887.

D'ordine della Deputazione provinciale
5057 Il Segretario: S. SPADONI.

## Il Prefetto della Provincia di Brescia,

Vista la domanda in data 5 settembre 1886, presentata dalla Società degli Alti Forni, Acciaierie e Fonderie di Terni, per essere autorizzata a derivare dal fiume Mella due metri cubi d'acqua, sviluppanti una forza di 320 cavalli dinamici nominali, per animare gli stabilimenti siderurgici, che intende erigere presso il comune di Marcheno;

Visto il relativo progetto, dal quale risulta che la presa ha luogo al di sotto del comune di Brozzo sulla sponda destra del Mella, alla località detta Breda di Fondo, mediante travata in muratura, costruita obliquamente all'alveo del fiume, e che l'acqua corre per un canale sotterraneo, lungo circa 1100 metri, fin presso Marcheno, dove viene condotta mediante tubi alle varie turbine e quindi raccolta in un canale scaricatore, lungo circa altri metri 200, e restituita al Mella;

Visto il disposto dell'art. 8 della legge 1° agosto 1884, n. 2644 e delli articoli 7 e 8 del relativo regolamento;

Sentito il parere favorevole del Genio civile.

**Decreta:**

La domanda sopramentovata ed il relativo progetto resteranno depositati nell'ufficio comunale di Marcheno dal giorno 20 marzo corrente al 10 aprile p. v., dove saranno visibili al pubblico nelle ore d'ufficio.

La visita della località da parte dell'ingegnere capo del Genio civile, alla quale gli interessati sono ammessi ad intervenire, avrà luogo il giorno 20 aprile p. v. alle ore 10 ant.

Gli interessati stessi potranno presentare i loro reclami sia durante il tempo della pubblicazione della domanda all'ufficio comunale di Marcheno, sia nell'occasione della visita anzidetta, all'uffiziale che ne sarà incaricato.

Brescia, 12 marzo 1887:

5024 Il Prefetto: SORAGNI.

## AVVISO.

Gli azionisti della Società anonima « Unione Tipografica Bresciana » sono convocati in assemblea generale in Brescia, palazzo Bevilacqua, pel 31 marzo 1887, ore 2 pom., per i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci sull'azienda sociale;
3. Risultato del bilancio 1886 e relative deliberazioni;
4. Nomina di due consiglieri in sostituzione dei signori Zuanelli Achille e Brusaferri Tomaso estratti a sorte;
5. Nomina dei sindaci tre effettivi e due supplenti in surrogazione dei signori Dionisi dott. cav. Leopoldo, Lombardi dott. Luigi, Berardi cav. Francesco, Menis dott. Giacinto, Alberti avv. Andrea scadenti per anzianità.

Brescia, 16 marzo 1887.

5059 Per il Consiglio d'amministrazione: V. GENNARO.

N. 47.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimer. dell'11 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Direttore generale di ponti e strade e presso la R. Prefettura di Massa Carrara, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

**Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1896) del tronco della strada nazionale n. 38, da Aulla al confine Mantovano, compreso fra il ponte di Soliera ed il valico del Cerreto, della lunghezza di metri 20,170 90, esclusa la traversa dell'abitato di Soliera, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 14,817 10.**

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 luglio 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Massa Carrara.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 18 marzo 1887.

5086 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

## REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

**AVVISO D'ASTA, *secondo esperimento*, per l'appalto della quinquennale manutenzione con sasso trachitico delle scogliere che presidiano l'arginatura destra dell'Adige nella sezione 3ª dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1892 nei comuni di Pettorazza, Cavarzere, Loreo e Rosolina,**

Essendo andato deserto il primo incanto tenutosi oggi, si procederà ad un secondo incanto che sarà tenuto davanti al prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, *col metodo dei partiti segreti*, nel giorno di venerdì 8 aprile p. v., alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 9190 per ciascun anno, e così in complesso lire 45,950 per l'intero quinquennio.

Le offerte (escluse quelle per persona da dichiarare), saranno ricevute da oggi fino al giorno e nell'ora suindicata. Esse dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una Cassa di Tesoreria Provinciale pel deposito provvisorio di lire 1500 se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Si farà luogo a deliberamento anche quando fosse presentata una sola offerta purchè questa abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda, che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali che scade alle ore 11 antim. del giorno di sabato 23 aprile p. v.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dalla aggiudicazione definitiva, previa prestazione del deposito definitivo in lire 4595 e verso anticipazione di lire 600 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'impresa dovrà ottemperare alle condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 12 marzo 1887.

5023 Il Segretario delegato: G. CASTIGLIONI.

## COMUNE DI ORBETELLO

### AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati*

(2° esperimento)

Il Segretario del comune di Orbetello;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale in data 7 marzo corrente, dichiarata esecutoria per urgenza;

Vista l'ordinanza dell'ill.mo signor cav. sindaco in data d'oggi,

RENDE NOTO

Che la mattina del ventisei marzo corr., a ore dieci, nella sala del palazzo comunale, avanti il signor cav. sindaco, o chi per esso, si procederà, col mezzo del primo incanto, allo affitto triennale della nuova Peschiera comunale ed appartenenze.

L'affitto avrà la durata di 3 (tre) anni e decorrerà dal giorno in cui, approvati gli atti d'incanto, potrà aver luogo la consegna della Peschiera.

L'incanto sarà aperto sull'annuo canone di lire quattordicimila (L. 14,000) pagabili a rate bimestrali anticipate e le offerte non potranno essere minori dell'uno per cento.

La relativa aggiudicazione seguirà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento al citato prezzo d'asta.

Gli attendenti all'incanto sono in obbligo di depositare nell'Esattoria comunale od al presidente dell'asta, a garanzia dell'asta stessa e delle spese di contratto, che stanno tutte a carico dell'aggiudicatario, lire cinquecento (L. 500) in numerario od in biglietti di Banca Nazionale, e di presentare un mallevadore solidale (come è prescritto all'articolo 26 del capitolato d'appalto) che dovrà garantire il Comune con un'ipoteca su beni stabili di lire 20,000 od in cartelle del Debito Pubblico, valutate col listino di Borsa del giorno in cui ha luogo l'incanto.

A questo secondo incanto si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo attendente.

Tutte le condizioni che servono di base al presente affitto sono descritte nel capitolato d'appalto compilato dal Consiglio comunale con deliberazione del 24 novembre 1886, dalla Giunta con deliberazione del 13 novembre detto anno e nuovamente dal Consiglio con deliberazione in principio citata, ostensibili a chiunque nella Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Per la presentazione dell'offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta fissato il termine di giorni cinque (5) successivi alla data dell'avviso di eseguito deliberamento e scadrà alle ore 10 antimeridiane dell'ultimo di essi.

Orbetello, dal Municipio, li 14 marzo 1887.

5069 Il Segretario: ORESTE VIVARELLI.

## CONSORZIO ESATTORIALE DI MONCALVO

È aperto il concorso mediante nomina sopra terna a questa Esattoria Consorziale pel quinquennio 1888-1892.

Gli aspiranti dovranno rivolgere le domande alla segreteria municipale di Moncalvo non più tardi delle ore 5 pomeridiane del giorno 27 corrente mese con a corredo la dichiarazione voluta dall'art. 8 del regolamento 23 dicembre 1886, n. 4216 (Serie 3ª).

Il deposito è stabilito in lire 6390.

L'aggio è fissato a lire 1 50 per ogni cento lire d'esazione; non darà diritto a preferenza qualsiasi offerta in ribasso.

I capitoli inerenti sono visibili presso la segreteria di questo municipio capo luogo del Consorzio durante le ore d'ufficio.

Moncalvo, addì 17 marzo 1887.

Il Sindaco Presidente del Consorzio
Avv. L. CALIGARIS.

5070

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
### DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

*Avviso di provvisorio deliberamento.*

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, nel giorno di oggi, giusta l'avviso d'asta in data 19 febbraio 1887, per affidare ad appalto la costruzione e la fornitura alla R. Marina di

Quattro caldaie marine e relativi accessori per la R$^a$ Nave *Città di Napoli*, cioè due a cinque forni e due a quattro forni ciascuna con tubi scaldatori di ottone per la somma presunta complessiva di lire 171,557,

da consegnarsi in uno degli arsenali di Spezia, di Napoli o di Venezia nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo Capitolato d'appalto, venne lo stesso appalto provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 15 65 per cento, (lire quindici e centesimi sessantacinque per cento). L'importare suddetto si riduce pertanto a lire 144,708 33.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 30 marzo 1887, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca e accompagnate dal deposito provvisorio di lire 17,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutate al corso di Borsa; fatto presso le Terorerie delle Provincie, ove sarà affisso il presente avviso; e dal certificato di attitudine indicato nel succitato avviso d'asta.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre altresì un mandato di procura speciale pel presente appalto. Uguale documento dovrà produrre chi firma l'offerta per conto di una ditta.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo Napoli e Venezia.

Spezia, 12 marzo 1887.

4956 *Il Segretario della Direzione:* ODOARDO RAMA.

## CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

**Avviso di concorso**

*per il conferimento, col metodo della terna, dell'Esattoria comunale pel quinquennio 1888-92.*

Il Sindaco,

Giusta la deliberazione 7 febbraio ultimo scorso debitamente approvata;

Visto l'art. 8 del regolamento per la riscossione delle imposte dirette, numero 4256 del 23 dicembre 1886,

Rende noto:

Gli aspiranti all'appalto di detta Esattoria sono invitati a presentare la loro offerta in questa segreteria, entro il termine non maggiore di giorni quindici da oggi e così a tutto il 29 corrente marzo.

Ogni offerta che contenesse un aggio maggiore all'1 80 per cento, sarà esclusa considerandola come nulla e non presentata.

La somma totale della cauzione da prestarsi in beni stabili o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato a norma di legge è di lire cinquantaduemila trecento (L. 52,300).

L'ammontare del deposito che dovrà esser fatto dall'aspirante nominato per terna, in titoli del Debito Pubblico al portatore ovvero in denaro, è di lire seimiladuecentottantuno e centesimi trentadue, (L. 6281 32).

Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura.

Offerendo per persona da dichiarare la dichiarazione deve farsi a richiesta della Giunta ed accettarsi regolarmente dal dichiarante entro 24 ore rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garanti l'offerta sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'art. 14 della legge.

Le spese tutte del contratto, della cauzione ed ogni altra relativa e conseguenziale agli atti d'appalto stanno a carico dell'appaltatore.

La riscossione delle entrate comunali ed il servizio di Cassa non sono compresi nell'appalto ed il Consiglio non ha deliberato norme particolari nè imposto così all'esattore obblighi speciali.

Dalla Residenza comunale,

Civitavecchia, li 14 marzo 1887.

Il Sindaco: A. SIMEONI.

5046. Il Segretario capo: CECCARELLI.

## Banca di Credito Fondiario Italiano

I socii sono convocati nella sede della Banca, via Gennaro Serra, n. 69, in Napoli, in assemblea generale pel 4 aprile, alle ore 8 pom., per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Provvedimento per i soci morosi;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Aggiunte e modifiche agli articoli 1, 4, 15, 16, 17, 18, 22, 26 e 44.

Ove non si raggiungerà la metà più una delle azioni, la seconda convocazione è fissata pel 12 aprile, al medesimo sito ed ora.

5060 BARONE LUIGI PICELLA.

## REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA — **Esperimento unico** *con aggiudicazione definitiva al miglior offerente* dei lavori di difesa frontale a due tratte saltuarie dell'argine sinistro del Po di Venezia nelle località Argine II° Rettinella e Tiepolo Inferiore in Comune di Loreo.

L'asta sarà tenuta davanti al prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, a norma dell'art. 87, lettera *a*, del vigente regolamento sulla Contabilità generale, così espresso:

*a)* Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della Posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'asta avrà luogo nel giorno di mercoledì 6 aprile p. v., alle ore 10 ant., sul dato peritale di lire 70,440.

Le offerte dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una Cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 3520 se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

L'appalto sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dalla aggiudicazione, previa prestazione del deposito definitivo corrispondente al decimo dell'importo di delibera e verso anticipazione di lire 900 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni sessanta successivi e continui, decorribili dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e del capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, lì 11 marzo 1887.

4949 *Il Segretario delegato:* G. CASTIGLIONI.

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
## DELLA SCUOLA MILITARE

*Avviso di provvisorio deliberamento*

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 24 febbraio 1887 per la provvista della legna a lire 3 il quintale è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso del 13 10 p. 0[0 e perciò al prezzo seguente:

Legna a L. 2,607 il quintale

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadano il giorno 29 marzo 1887 ad un ora pomeridiana (tempo medio di Roma) spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione dalle ore 9 alle 10 ant. d'ogni giorno non festivo.

Sono dichiarate nulle le offerte che non prevengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta n. 1 e dei capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'amministrazione.

Il Consiglio accetterà soltanto l'offerta migliore fra quelle che gli saranno presentate in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima; o se presentate alla stessa ora quella che verrà estratta a sorte.

Modena, 15 marzo 1887.

5028 Il Direttore dei conti: F. FONTANA.

BANDO GIUDIZIALE.
(1ª pubblicazione).

Nella udienza del giorno 25 aprile 1887, ore 11 ant. e seguenti, nella sala di udienza del R. Tribunale di Viterbo, sulla istanza dei nobili signori Marchesi Massimiliano e Giuseppe Lezzani, contro la signora Maria Cati, domiciliata a Campagnano, anche come erede di Francesco ed Anna Cati, avrà luogo la vendita giudiziale ed al pubblico incanto degli stabili appresso descritti, posti nel comune e territorio di Castel Sant'Elia.

Ciò si rende a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione.

*Descrizione degli stabili*

Lotto 1 *a*). — Terreno seminativo in vocabolo Monti e Bandite, ai numeri di mappa 523, 524, 1792, 1842, sez. 1ª, confinanti la strada, Beneficio Fantuzzi e Laurenti Francesco, gravato del tributo diretto di lira 1.

*b*) Terreno seminativo vitato, vocabolo Casa Lercia, numeri di mappa 1329, 1330, confinanti il fosso, Canti eredi di Domenico e Amadei fratelli, gravato del tributo diretto di lire 1 04.

*c*) Terreno seminativo in vocabolo Casa Lercia, numeri di mappa 1341, 1342, confinanti il fosso e Ballante Angelo, gravato del tributo diretto di centesimi 01.

*d*) Terreno pascolo seminativo, in vocabolo Casa Lercia, numeri di mappa 1406, 1407, confinanti Darida Paolo, Amadei Augusto e fratelli, Muratta Francesco, gravato del tributo diretto di centesimi 01.

*e*) Terreno seminativo, voc. Cassel luzzo, numeri di mappa sez. 1ª 1569, 1570, confinanti Amadei fratelli, Pompei Antonio da due lati, gravato del tributo diretto di centesimi 01.

*f*) Terreno vignato in voc. Leonardo e Fontana Vecchia, numeri di mappa sezione 1ª, 1676, 1678, confinanti la strada, Amadei fratelli e Mariani Celira, gravato del tributo di centesimi 74, l'incanto si aprirà sulla somma di lire 170.

Lotto 2 — Casa in via Borgo Vecchio, n. di mappa sez. Città 37 sub 1, confinanti strada pubblica, Moretti Angelo e Paolucci Pietro, gravato del tributo diretto di lire 1 64, l'incanto si aprirà sulla somma di lire 100.

Lotto 3 — Casa in via della Chiesa in Castel S. Elia, numero di mappa 49, confinante strada pubblica, Moretti Angelo e Paolucci Pietro, gravata del tributo diretto di lire 1 17, l'incanto si aprirà sulla somma di lire 80.

Lotto 4 — Casa in via Mascherone, distinta in mappa n. 73 sub. 2, confinante piazza della Chiesa, Cappella del Rosario, D'Anselmi Orsola, in Castel S. Elia, gravata del tributo diretto di lire 2 81, l'incanto si aprirà sulla somma di lire 170.

Lotto 5 — Casa posta in Castel S. Elia in via Borgo Nuovo ai numeri di mappa 211 e 212, confinante con la via e Martellini Angelo, gravata del tributo diretto di lire 8 44, l'incanto si aprirà sulla somma di lire 510.

Lotto 6 — Casa posta in Castel S. Elia, via Borgo Nuovo, al numero di mappa 299 sub. 2, confinante con la suddetta via di Borgo e Paolucci don Gaetano, gravata del tributo diretto di lire 14 06, l'incanto si aprirà sulla somma di lire 850.

5063 LUIGI avv. SAVERI proc.

---

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia la prossima vendita della drogheria in piazza Montanara, nn. 35 e 36, a concludersi dai signori fratelli Bacchini verso il signor Luigi Ceccarelli fu Gioacchino.

Roma, 18 marzo 1887.

5062. GIUSEPPE avv. PICCHIORRI.

---

PROVINCIA DI AVELLINO — CIRCONDARIO DI ARIANO

## MUNICIPIO DI ORSARA DI PUGLIA

*Avviso d'asta a termini abbreviati.*

Nel giorno 24 del corrente mese di marzo, alle ore 11 ant., in questa segreteria comunale, si procederà, in base al verbale di perizia, capitolato e modifiche apportate, a pubblica gara e ad estinguimento di candela vergine, alla vendita di otto lotti di legname, essendosi venduto il primo lotto, atti a costruzione e a carbonizzazione, esistenti nel bosco Cervellino, sulla strada nazionale delle Puglie e ferrovia Foggia-Napoli, distinti come appresso:

1° lotto di L. 5,129 56
2° lotto di L. 15,342 00
3° lotto di L. 5,435 93
4° lotto di L. 16,066 28
5° lotto di L. 13,909 79
6° lotto di L. 14,540 10
7° lotto di L. 15,659 63
8° lotto di L. 11,038 40

Ciascun concorrente dovrà depositare a garanzia delle spese il decimo del valore di ciascun lotto, e la licitazione non dovrà essere minore di lira una per ogni cento lire del valore estimativo di ogni lotto.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadono col mezzodì preciso del giorno 30 marzo corrente.

Il legname dovrà essere reciso o trasportato dall'acquirente di tutti o della metà dei lotti per tutto settembre 1888 e per tutto novembre 1887 dall'acquirente di uno o più lotti, semprechè questi non raggiungano la metà.

Il pagamento del prezzo d'acquisto dovrà farsi appena approvato il verbale di definitiva aggiudicazione, in tre rate anticipate, nella Cassa della Banca Nazionale del Regno d'Italia, sedente in Foggia, depositandosi presso la stessa per conto dell'Amministrazione comunale di Orsara di Puglia.

Il capitolato d'oneri, l'atto delle modifiche apportate ed altro, sono visibili a chiunque in questa segreteria in tutte le ore di ufficio.

Tutte le spese inerenti sono a carico del definitivo aggiudicatario.

Orsara di Puglia, 16 marzo 1887.

Il Sindaco: G. MOFFI.

5053 G. LIGUORI vicesegretario.

---

## Consiglio Amministrativo dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

### Avviso di secondo incanto.

Stante la deserzione dell'asta fissata per oggi, ad un'ora pom. del 2 aprile p. v., nella sala di questo Consiglio, in via Cavour n. 7, si procederà al secondo incanto, a gara orale, per l'affitto novennale, decorrente dall'11 novembre 1887, della tenuta Cascina Grande, di ettari 99 04, pari a pertiche 1513 5 2, in territorio di Nicorvo.

Canone annuo a base dell'asta lire 16,000; deposito per le offerte lire 6000; scadenza fatali al mezzodì del 20 aprile stesso.

Il capitolato d'affitto è visibile presso la segreteria di questi Luoghi Pii.

Vigevano, 12 marzo 1887.

5006 Il Segretario: NEGRONI.

---

MANO REGIA.

Ad istanza dell'Intendenza di finanza di Roma e per essa il Ricevitore del registro atti giudiziari di Roma,

S'intima e si fa precetto ai signori Sominelli Serafino, Coletti Angelo, Rossi Filippo e Del Bianco Antonio di Roma di soddisfare nel proprio Ufficio la somma di lire duecentoventisette e centesimi trentasei dovuta per spese alimentarie e di procedura a cui furono condannati con sentenza 1° luglio 1857 del Tribunale criminale di Roma, notificando loro che, se entro il termine di tre giorni dalla data del presente atto, non soddisfaranno l'indicato debito insieme alle spese, sarà rilasciata l'ordinanza esecutiva di Mano Regia a forma del disposto nel tit. XVI, sez. XIX, del regolamento legislativo e giudiziario dei 10 novembre 1834 ed editto Gamberini 9 luglio 1835 mantenuto in vigore; per gli effetti del quale fu depositato nella cancelleria del Tribunale di Roma la copia letterale del suddetto articolo sotto il di 24 novembre 1886.

Roma, li 16 febbraio 1887.

4738. Il ricev. CANONICA.

---

MANO REGIA.

Ad istanza della Intendenza di finanza di Roma e per essa del ricevitore degli Atti giudiziarii, di Roma,

Si intima e si fa precetto al signor Chiarini Antonio di Domenico di Roma di soddisfare nel proprio ufficio la somma di lire ventisei e centesimi sessanta dovuta per spese alimentarie e processuali a cui fu condannato con sentenza 16 settembre 1857 del Tribunale criminale di Roma, notificandogli che, se entro il termine di 3 giorni dalla data del presente atto, non soddisfarà l'indicato debito insieme alle spese, sarà rilasciata l'ordinanza esecutiva di Manoregia a forma del disposto nel Tit XVI, Sez. XIX, del regolamento legislativo e giudiziario dei 10 novembre 1834 ed editto Gamberini 9 luglio 1835 mantenuto in vigore; per gli effetti del quale fu depositato nella cancelleria del Tribunale di Roma la copia letterale del suddetto articolo sotto il di 24 novembre 1886.

Roma, li 16 febbraio 1887.

4739. Il ricevitore CANONICA.

---

(2ª pubblicazione).
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 29 aprile 1887 avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza dei signori Pietrosanti Paolo, Leonardo, Luigi e Francesco, di Piperno, rappresentati dal signor avvocato Giuseppe Galloni, a danno del signor Monti Domenico fu Evangelista, di Piperno.

*Descrizione dei fondi posti nel comune di Piperno.*

1. Casa in via Canne, sez. 1, num. 592-1.
2. Orto, contrada Via Canne, sez. 1, n. 642.
3. Terreno in contrada Ponte della Rocca, sez. 2, nn. 215-B rata, 215-C', 215-B.
4. Terreno, contrada Montanino, sezione 2, nn. 27-B, 27-D, 27-C', 27 rata.
5. Terreno, contrada Ponte della Rocca, sez. 2, n. 216-A.
6. Terreno, contrada Lago dei Vignali, sez. 2, nn. 411 e 415.
7. Terreno, contrada Cona degli Angeli, sez. 8, n. 391.
8. Terreno, contrada Pietrara, sez. 8, numeri 451-A, 451 rata, 451-C, 451-E, 451-D.
9. Terreno, contrada Cona degli Angeli, sez. 8, n. 918.
10. Terreno, contrada Monte Elcide, sez. 2, n. 1323.
11. Casa in via delle Canne, di tre piani e 10 vani, sez. 1 Città, numero 592 2.
12. Casa in via delle Canne, di due piani e due vani, sez. 1 Città, n. 640.

*Condizioni della vendita.*

La vendita avrà luogo in due lotti distinti:

Il 1° lotto è composto dei fondi di sopra descritti ai nn. 1 al 10, con una superficie di ettari 3 80 20, col tributo diretto verso lo Stato di lire 19 95, per il prezzo offerto di lire 1197, equivalente a 60 volte il detto tributo.

Il lotto 2°, composto delle due case descritte ai nn. 11 e 12, col tributo diretto di lire 14 35, per il prezzo offerto di lire 861.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 10 marzo 1887.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

5040. Avv. G. GALLONI.

---

AVVISO.

Il sottoscritto, debitamente autorizzato dal R. Ministero di Grazia e Giustizia a pubblicare la domanda fatta di sopprimere nell'atto di nascita (1867) del proprio figlio *Giacomo Luigi* il nome di *Giacomo*, invita chiunque possa aver interesse, a presentare a detto Ministero le sue opposizioni nel termine di quattro mesi dalla data della presente pubblicazione.

Ing. PIETRO PIZZAMIGLIO *di Lodi.*

5033

---

AVVISO.

Con deliberazione della 1ª Sezione della Corte di appello di Napoli dell'11 febbraio 1887, dietro ricorso avvanzato da Agostino Jadicicco fu Vincenzo, fu dichiarato farsi luogo all'adozione di esso Jadicicco Agostino, da parte dei coniugi Pietro Spiguesi fu Filippo e Firminia Albani fu Paolo, ordinando l'affissione ed inserzione della stessa in diversi luoghi.

5032 E. SALVIA procuratore.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.